

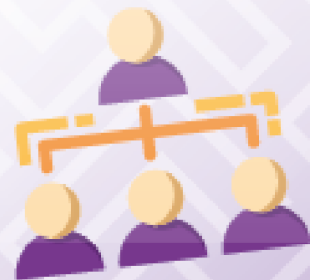


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SANDRO PERTINI

RMIS05300L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANDRO PERTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **239** del **09/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 86** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti

152 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

164 Aspetti generali

165 Modello organizzativo

175 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

179 Reti e Convenzioni attivate

181 Piano di formazione del personale docente

186 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.I.S.S. "Sandro Pertini", con le sue due sedi - la sede centrale nel Comune di Genzano di Roma e la sede distaccata di Via della Stella nel Comune di Albano Laziale - si contraddistingue per una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico**; opera in una realtà socio-economica variegata, di livello prevalentemente medio e raccoglie un **bacino di utenza piuttosto ampio, che va al di là dei confini distrettuali**.

La sua popolazione scolastica si arricchisce di alunni di diversa provenienza, così da offrire una valida e stimolante occasione di crescita e di arricchimento, non solo a livello individuale, ma anche collettivo.

La politica scolastica dell'Istituto, da anni, privilegia la **prospettiva dell'inclusione**, attraverso un modello di partecipazione esteso e coinvolgente, nel seguente modo:

- si risponde adeguatamente alle **diversità individuali di tutti gli alunni**, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali, opportunamente seguiti;
- si rimuovono barriere, valorizzando le differenze individuali di ognuno e **facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento**.



In tale contesto, l'orientamento in ingresso del nostro Istituto consente di **individuare le esigenze dell'utenza scolastica e del territorio**, ponendo le premesse per lo sviluppo di percorsi scolastici effettivamente corrispondenti alle inclinazioni e alle potenzialità di ogni singolo studente. L'orientamento in uscita contribuisce opportunamente a veicolare le competenze acquisite nel corso del quinquennio, sia relativamente ai **settori occupazionali**, sia in funzione del **proseguimento degli studi** (universitari e post-secondari in genere).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il nostro Istituto si colloca nell'**area metropolitana di Roma Capitale**, nel territorio dei Castelli Romani, ricco di testimonianze storiche, dove si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (Infiorata di Genzano), sia di carattere enogastronomico (vini DOC e prodotti DOP), che naturalistico: Parco Regionale dei Castelli Romani, itinerario della Via Francigena.

Il Comune di Genzano di Roma dispone di Biblioteca, Cinema, Palazzetto dello sport e altri impianti sportivi.

Nel Comune di Albano Laziale sono presenti tre musei, un teatro, impianti sportivi e spazi verdi; inoltre la cittadina offre un percorso archeologico importante: l'Anfiteatro, la Porta Pretoria, i giganteschi Cisternoni, riserva d'acqua della città, le terme di Caracalla, la Villa Imperiale, la tomba degli Orazi e Curiazi, le catacombe di San Senatore.

Numerose sono le associazioni di carattere sportivo e culturale con cui la scuola opera e collabora fattivamente.

L'elemento trainante dell'economia del territorio è costituito dal **commercio** e da **diverse**



strutture ricettive per il turismo, pur rimanendo fiorenti le attività agricole e artigianali, concentrate soprattutto sui prodotti locali. Le industrie presenti sul territorio sono specializzate nella trasformazione di prodotti agricoli e delle carni, ma sono presenti anche **piccole aziende metalmeccaniche, informatiche ed elettroniche**.

Importanza strategica ha anche la **vicinanza con le strutture universitarie di Roma** e con i percorsi post diploma degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Punto di forza dell'Istituto risulta anche **l'essere dislocato nelle due sedi**, situate in due comuni vicini, così da poter interagire con due contesti territoriali diversi. In questo modo, entrambe le sedi possono attingere a risorse funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, all'arricchimento culturale, alla prevenzione del disagio, all'inclusione, nonché alla possibilità di istituire collaborazioni con le realtà economiche del territorio, efficaci per la programmazione dei Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) e funzionali anche agli sbocchi lavorativi post diploma degli studenti.

Vincoli

Attualmente l'Istituto punta al potenziamento degli indirizzi attivati: **Tecnologico, Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo**, tramite l'utilizzo e il rilancio delle nuove tecnologie digitali ed informatiche, in relazione ai progetti attivati, ai progetti PON ed al PNSD e alle recenti risorse del PNRR.

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche e materiali giungono alla nostra scuola primariamente attraverso lo



Stato, per il funzionamento generale dei servizi scolastici; poi per mezzo di **finanziamenti da parte degli Enti locali** e mediante la **partecipazione a progetti comunitari**, sia per la realizzazione di attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa che per il potenziamento delle infrastrutture. È indubbiamente fondamentale l'apporto **delle famiglie**, che si auspica possano partecipare attivamente alla comunità educante anche attraverso il contributo di Istituto, erogato su base volontaria per l'arricchimento dell'offerta formativa degli studenti. In questo modo, sarà possibile il raggiungimento di livelli qualitativi sempre più elevati, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza.

La **sede di Genzano di Roma** dispone di laboratori (Chimica, Disegno, Elettronica, Fisica, Informatica, Lingue, Robotica), di biblioteca, Aula Magna, palestra e strutture sportive; la **sede di Albano Laziale** dispone di laboratori (Informatica, Multimediale e Lingue), palestra e strutture sportive, con un'Aula Magna che è stata recentemente riqualificata da parte di Città metropolitana di Roma Capitale. Le aule di entrambe le sedi dispongono di LIM e connessione Ethernet e WIFI. Nel corso degli ultimi anni scolastici, grazie ai finanziamenti PON e PNRR dedicati, si è provveduto ad ampliare e modernizzare il cablaggio e le reti delle due sedi dell'Istituto e nelle aule sono state installate le **digital board**.

Le scelte gestionali operate nel corso degli ultimi anni, con investimento di notevoli somme e le risultanti operazioni di acquisto di attrezzature e sussidi didattici, hanno contribuito alla **realizzazione di un'offerta formativa adeguata** e al raggiungimento di un livello positivo nella soddisfazione delle attese dell'utenza. Si rende quindi necessario proseguire con la costante attività di valorizzazione delle risorse esistenti e con l'implementazione di nuove attività, per **rendere l'Istituto pronto ai cambiamenti sociali e competitivo in un contesto in continua evoluzione**, conseguendo in tal modo i propri obiettivi istituzionali.



Vincoli

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche è soggetta alle risorse finanziarie di Città metropolitana di Roma Capitale, tuttavia esse sono limitate rispetto alle esigenze e la manutenzione ordinaria è effettuata con discreta regolarità anche grazie alle risorse dell'Istituto.

L'Istituto ha, inoltre, un **Ufficio Tecnico**, che costantemente controlla e organizza le risorse materiali necessarie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca è numerosa e stabile (681 studenti) e ciò permette una buona articolazione dell'offerta formativa e una programmazione differenziata per indirizzo. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è in linea con il contesto provinciale e può rappresentare un'opportunità per sviluppare competenze interculturali e progettualità specifiche. Il numero di studenti con disabilità certificata (37) e con DSA (96) indica una forte esperienza della scuola nell'inclusione, supportata dalla presenza consolidata di figure professionali specifiche (assistenti, docenti specializzati, funzioni strumentali), che costituisce una risorsa. Il livello ESCS delle classi seconde e quinte si colloca nelle fasce medio-basse, ma con un'elevata copertura del dato, elemento che rende attendibili le letture e consente di pianificare interventi mirati. La bassa variabilità dell'ESCS tra le classi segnala una distribuzione abbastanza equilibrata degli studenti e favorisce condizioni di partenza omogenee. Inoltre, gli studenti in ingresso nel II ciclo provengono in prevalenza da valutazioni nell'Esame del I ciclo comprese tra 7 e 8, indicando una popolazione mediamente solida e potenzialmente migliorabile con interventi didattici mirati. La scuola presenta un contesto che offre opportunità significative in termini di raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti.

Vincoli:



Il numero di studenti con DSA (96) e di studenti con disabilità (37) determina un carico inclusivo elevato per i docenti e richiedendo continua formazione, coordinamento e progettazione personalizzata. La percentuale agli studenti appartenenti a famiglia svantaggiate e la collocazione del livello ECSC prevalentemente nelle fasce basse medio-basse indicano un background socioeconomico fragile che può incidere sulla motivazione, sui prerequisiti e sulla continuità scolastica. La distribuzione dei punteggi dell'esame di Stato I ciclo mostra un ingresso limitato di studenti con valutazione alte, indicando che la scuola accoglie prevalentemente studenti con livelli medio o medio-bassi di competenza di partenza. Questi elementi, uniti alla composizione socio-culturale variegata, possono rappresentare un fattore di rischio per la dispersione implicita e per gli esiti, rendendo necessario potenziare strategie di recupero precoce, tutoring, continuità educativa e sostegno motivazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera la scuola presenta caratteristiche socio-economiche che offrono diverse opportunità. Il tasso di disoccupazione del Lazio e in particolare della provincia di Roma risulta più basso rispetto alla media del Centro e notevolmente inferiore a molte aree del Sud, indicando un contesto dinamico, con una buona disponibilità di servizi, aziende e realtà professionali utili per collaborazioni e FSL. Anche il tasso di immigrazione mostra un territorio ricco di pluralità culturale e linguistica, che può diventare una risorsa educativa per sviluppare competenze interculturali, inclusione e progettualità volte alla cittadinanza globale. La presenza di imprese, associazioni culturali e reti territoriali nel contesto romano facilita inoltre la possibilità di attivare partnership formative, percorsi orientativi e iniziative di prevenzione della dispersione. Nel complesso, il territorio offre un capitale sociale variegato, con opportunità di dialogo tra scuola e realtà esterne, arricchendo l'offerta formativa e favorendo l'apertura degli studenti a contesti professionali e culturali diversificati.

Vincoli:

Nonostante le risorse presenti, il territorio mostra anche alcuni vincoli significativi. Il tasso di disoccupazione, pur non elevato, coinvolge comunque fasce vulnerabili della popolazione, e questo può riflettersi su contesti familiari fragili, ridotta disponibilità economica per attività integrative e difficoltà nel sostenere la continuità scolastica degli studenti. L'area metropolitana di Roma presenta inoltre una forte eterogeneità sociale: la presenza di immigrazione consistente e di nuclei con background socio-economico svantaggiato può comportare bisogni educativi complessi e richiedere



interventi mirati di inclusione, mediazione culturale e supporto linguistico. La ricchezza culturale del territorio, se non adeguatamente supportata da reti stabili, rischia di creare divari legati alla distanza dai servizi, alla scarsa omogeneità del capitale sociale locale e alla presenza di zone con minori opportunità educative ed economiche. Questi elementi possono incidere sulla dispersione implicita e sulla motivazione, rendendo necessario un costante lavoro di rete con famiglie, servizi e realtà territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto dispone complessivamente di due edifici, entrambi dotati di porte antipanico e con presenza completa di rampe/ascensori e servizi igienici per la disabilità, superiori ai dati provinciali e nazionali, garantendo così un contesto architettonico accessibile e sicuro. La scuola presenta un numero molto elevato di laboratori (18), tutti connessi a Internet, valore nettamente superiore ai riferimenti nazionali, che rappresenta una forte opportunità per la didattica laboratoriale, l'innovazione e i percorsi PCTO. Le infrastrutture scolastiche includono molteplici ambienti: biblioteca, aula magna, aula polifunzionale, spazi esterni attrezzati e teatro, elementi che ampliano le possibilità di attività cooperative, eventi e progettualità culturali. Anche le strutture sportive sono numerose (2 palestre, 2 campi all'aperto), favorendo il benessere e iniziative socio-relazionali. Infine, le dotazioni digitali per aula e laboratori (PC, LIM, dispositivi STEM) risultano complete e aggiornate, con strumenti specifici anche per l'inclusione (hardware per disabilità psico-fisica e sensoriale), permettendo una didattica moderna, equa e accessibile.

Vincoli:

La presenza di solo due edifici per un'utenza numerosa (681 studenti) può limitare la distribuzione ottimale degli spazi e comportare saturazione degli ambienti comuni. Anche se l'accessibilità fisica è elevata, mancano dotazioni per il superamento delle barriere senso-percettive, elemento che può limitare l'inclusione degli studenti con disabilità visiva o uditiva. Le dotazioni digitali sono abbondanti ma frammentate: mancano ad esempio dispositivi per attività immersive, dispositivi per didattica a distanza e postazioni tecnologiche in biblioteca. Le strutture sportive, pur presenti, non includono campi specifici per attività più complesse, limitando le possibilità progettuali.

Risorse professionali



Opportunità:

Il quadro delle risorse professionali evidenzia diversi elementi favorevoli. La Dirigente scolastica presenta un'esperienza consolidata, una presenza stabile nella scuola, condizione che garantisce continuità gestionale. La componente docente mostra un'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato, che offre stabilità didattica e relazionale. E' inoltre significativo il numero di docenti specializzati sul sostegno e la presenza diffusa di figure dedicate all'inclusione (assistenti, funzioni strumentali, educatori) con valori spesso superiori ai dati provinciali e nazionali, elemento che rafforza la capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi complessi. La presenza stabile di psicologi, mediatori culturali, esperti esterni in lingue, informatica, musica e attività laboratoriali arricchisce l'offerta formativa e consente la costruzione di progetti trasversali e personalizzati. Anche il personale ATA presenta una buona distribuzione di esperienza, con una quota rilevante di personale oltre i 5 anni di servizio, favorendo competenza operativa e conoscenza del contesto.

Vincoli:

Alcuni elementi del quadro professionale possono costituire un vincolo. La distribuzione anagrafica dei docenti mostra una prevalenza della fascia 55+, con conseguente rischio di elevato turnover futuro e necessità di formazione continua sulle innovazioni didattiche e digitali. La percentuale di docenti con meno di 3 anni di servizio nella scuola è molto alta (43,2% nella fascia 1-3 anni), indicando mobilità interna significativa e minore continuità didattica, soprattutto nelle classi più fragili. Inoltre, tra il personale non docente emergono percentuali non trascurabili di figure con esperienza limitata (fino a 1 anno), che richiedono accompagnamento e formazione. Nonostante la buona presenza di docenti di sostegno, alcune figure professionali specialistiche risultano meno presenti rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, limitando la risposta a bisogni socio-emotivi e comportamentali crescenti. Analogamente, l'assenza o la scarsa presenza di alcune professionalità, come mediatori linguistici, può rappresentare un vincolo nella gestione integrata dei casi complessi e nella prevenzione del disagio scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS05300L
Indirizzo	VIA NAPOLI, 3 GENZANO DI ROMA 00045 GENZANO DI ROMA
Telefono	06121125600
Email	RMIS05300L@istruzione.it
Pec	rmis05300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.pertinigenzano.edu.it/

Plessi

N.GARRONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	RMRC05301G
Indirizzo	VIA DELLA STELLA 7 - 00041 ALBANO LAZIALE

P.ZZA FRASCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO



Codice	RMRI053018
Indirizzo	PIAZZA FRASCONI, 1 - 00045 GENZANO DI ROMA
Totale Alunni	10

SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	RMTD05301V
Indirizzo	VIA NAPOLI, 3 GENZANO DI ROMA 00045 GENZANO DI ROMA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	187

VIA NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	RMTF053015
Indirizzo	VIA NAPOLI, 3 - 00040 GENZANO DI ROMA
Indirizzi di Studio	• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • INFORMATICA • TELECOMUNICAZIONI
Totale Alunni	251

VIA DELLA STELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	RMTN05301R
Indirizzo	VIA DELLA STELLA, 7 ALBANO LAZIALE 00041 ALBANO LAZIALE
Indirizzi di Studio	• TURISMO
Totale Alunni	236

Approfondimento

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Il nostro Istituto si compone dei seguenti Indirizzi di studio, nelle due sedi di Genzano di Roma (sede centrale) e di Albano Laziale (sede distaccata):

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: ISTITUTO SUPERIORE

Codice Mecc.: RMIS05300L



Indirizzo: VIA NAPOLI, 3 - GENZANO DI ROMA 00045

Telefono: 06121125600

Email: RMIS05300L@istruzione.it

Pec: RMIS05300L@pec.istruzione.it

Sito WEB: <https://www.pertinigenzano.edu.it/>

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Amministrazione, Finanza e Marketing

Cod. Mecc.: RMTD05301V

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

Sede in via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Cod. Mecc.: RMTF053015

- Indirizzo Informatica, Telecomunicazioni

Sede in via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Turismo

Cod. Mecc.: RMTD05301R

- Indirizzo Turismo



Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale

Ai sensi della delibera n. 4 del Collegio Docenti n. 3 del 7 gennaio 2026, qualora si raggiungesse il numero minimo di iscritti, a partire dall'a.s. 2026-27 sarà possibile attivare una sezione dell'indirizzo ITE AFM presso la sede di Albano Laziale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Meccanico	2
	Multimediale	2
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	208
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Stampanti 3D	3

Approfondimento



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto possiede le seguenti attrezzature e infrastrutture materiali:

SEDE DI GENZANO DI ROMA – VIA NAPOLI, 3

Laboratori (14):

- Chimica (1)
- Disegno (1)
- Elettronica (1)
- Fisica (1)
- Informatica (5)
- Lingue (1)
- Meccanica (2)
- Multimediale (1)
- Robotica (1)

Biblioteca (1)

Aula Magna (1)

Strutture sportive:



Palestra (1)

Campo di calcetto (1)

Attrezzature multimediali:

Computer presenti nei laboratori: 148

Un laboratorio mobile (carrello con dispositivo di ricarica) dotato di 16 tablet

Digital board presenti nei laboratori: 14

Stampanti 3D: 2

1 carrello mobile dotato di 16 tablet

Tutte le aule didattiche (22) sono dotate di computer e LIM e/o digital board.

SEDE DI ALBANO LAZIALE – VIA DELLA STELLA, 7

Laboratori (4):

- Informatica (2)

- Lingue (1)

- Multimediale (1)

Aula Magna (1)

Strutture sportive:

Palestra (1)



Campo di calcetto (1)

Attrezzature multimediali:

Computer presenti nei laboratori: 60

Digital board presenti nei laboratori: 4

Stampanti 3D: 1

Tutte le aule didattiche (12) sono dotate di computer e LIM e/o digital board.

Il laboratorio di Lingue è stato implementato mediante dotazione di 25 PC.



Risorse professionali

Docenti 69

Personale ATA 29



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Gli obiettivi dell'Istituto I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV) e dell'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno scolastico.

Si ritiene fondamentale creare un **ambiente di lavoro sereno** ed efficiente, attraverso il quale gli studenti possano acquisire le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio, così da consentire un utilizzo pragmatico delle risorse e degli strumenti esistenti. In tal senso, gli sforzi si concentrano sul **consolidamento dei rapporti con il territorio di riferimento**, dimostrando costantemente la capacità di esercitare un forte richiamo formativo e di appartenenza, grazie ad un corpo docente dotato di esperienza e attento alla cura dell'aggiornamento professionale e della progettazione, anche in ambiti innovativi per l'azione didattica. La qualità delle dotazioni tecnologiche della nostra scuola, una rinnovata progettualità e un efficace uso delle risorse del PNRR, saranno gli elementi su cui fare leva per favorire una costante crescita dell'Istituto nel suo insieme, capace di garantire un apprendimento di qualità e di ridurre gli abbandoni scolastici in quanto prioritario per l'Istituto è garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e gli studenti.



L'Istituto si incentrerà pertanto sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;**
- **piena uguaglianza delle opportunità formative** per tutte le studentesse e gli studenti;
- **inclusione e successo formativo** delle allieve e degli allievi della scuola, in riferimento all'obbligo di istruzione e al diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale;
- **miglioramento degli esiti nelle prove nazionali di Italiano, Inglese e Matematica,**

attivando strategie efficaci di recupero e consolidamento delle competenze di base, attraverso l'applicazione di buone pratiche didattiche.

Nel rispetto delle diverse scelte metodologico-didattiche, al fine di perseguire questi obiettivi strategici, è necessaria un'azione curricolare ed extracurricolare convergente e finalizzata alla **crescita culturale e socio-affettiva delle studentesse e degli studenti.**

L'efficacia dell'azione educativa e didattica nonché la diminuzione delle eventuali differenze tra le classi sono perseguite anche attraverso l'individuazione, da parte dei **Dipartimenti disciplinari** e dei singoli **Consigli di Classe**, di **strumenti di valutazione uniformi, nonché di metodologie condivise e coinvolgenti.**



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le criticità negli esiti scolastici delle classi iniziali, in particolare nel primo biennio degli indirizzi tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e il miglioramento della continuità tra ingresso, progettazione didattica e azioni di recupero, al fine di aumentare il successo formativo e la regolarità dei percorsi.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, ridurre: la percentuale di non ammessi nelle classi prime e seconde, la percentuale di trasferimenti in uscita nel primo biennio, e incrementare la quota di studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione del giudizio, con particolare riferimento alle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli apprendimenti e rafforzare le competenze di base, in particolare in Matematica (e, per le classi seconde, anche in Italiano), attraverso un maggiore allineamento tra progettazione didattica, pratiche valutative e risultati delle prove standardizzate, al fine di migliorare i livelli di competenza degli studenti.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, ridurre la quota di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI di Matematica (classi seconde e quinte); incrementare la



percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati nelle stesse prove; mantenere o migliorare i risultati in Inglese (Reading e Listening)

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze STEM, imprenditoriali e di consapevolezza ed espressione culturale, riducendo la quota di studenti collocati nei livelli iniziale e base.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, -ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base nelle competenze STEM e imprenditoriali; -estendere a tutte le classi la valutazione delle competenze chiave attraverso compiti autentici, rubriche condivise e certificazione delle competenze, garantendo omogeneità dei risultati.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'efficacia dei percorsi di orientamento in uscita e dei PCTO, migliorando la coerenza tra competenze acquisite, scelte post-diploma e opportunità formative e lavorative, al fine di aumentare la qualità e la stabilità degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di diplomati che proseguono negli studi universitari o ITS o trovano un'occupazione coerente con il titolo, riducendo gli inserimenti lavorativi brevi o poco qualificati tramite il rafforzamento di orientamento e



PCTO.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere scolastico e il clima relazionale, riducendo i comportamenti problematici e le situazioni di disagio attraverso azioni preventive, educative e inclusive, promuovendo competenze socio-emotive, corresponsabilità educativa e partecipazione attiva degli studenti.

Traguardo

Entro il triennio, ridurre i provvedimenti disciplinari più gravi e aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di prevenzione, educazione alla cittadinanza e promozione del benessere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Esiti - risultati scolastici

Il percorso prevede di:

1.1 Favorire la realizzazione delle eccellenze: aumentare il numero di studenti con ottimi voti in uscita e potenziare le eccellenze.

1.2 Ridurre gli abbandoni scolastici e i trasferimenti ad altre scuole: ridurre la percentuale di abbandoni scolastici, avvicinandola a quella del territorio di riferimento e ridurre il numero di trasferimenti in uscita.

1.3 Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso: ridurre la relativa percentuale, avvicinandola a quella del territorio di riferimento, favorire il recupero delle carenze del primo periodo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le criticità negli esiti scolastici delle classi iniziali, in particolare nel primo biennio degli indirizzi tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e il miglioramento della continuità tra ingresso, progettazione didattica e azioni di recupero, al fine di aumentare il successo formativo e la regolarità dei percorsi.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, ridurre: la percentuale di non ammessi nelle classi prime e seconde, la percentuale di trasferimenti in uscita nel primo biennio, e incrementare la quota di studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione



del giudizio, con particolare riferimento alle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese).

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'efficacia dei percorsi di orientamento in uscita e dei PCTO, migliorando la coerenza tra competenze acquisite, scelte post-diploma e opportunità formative e lavorative, al fine di aumentare la qualità e la stabilità degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di diplomati che proseguono negli studi universitari o ITS o trovano un'occupazione coerente con il titolo, riducendo gli inserimenti lavorativi brevi o poco qualificati tramite il rafforzamento di orientamento e PCTO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare all'inizio dell'anno scolastico, attraverso test di ingresso, le aree di intervento e predisporre azioni di riallineamento. Offrire alla fine del primo periodo un ventaglio di possibilità di recupero: pausa didattica, recupero in itinere, sportelli metodologici, canalizzando le risorse nelle aree di maggior insuccesso.

Aumentare il numero dei progetti dedicati allo sviluppo di competenze laboratoriali, apprendimento per competenze.



Potenziamento delle azioni di recupero e supporto allo studio.

Progettare moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze.

Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità, alunni DSA).

Attivare le certificazioni linguistiche per docenti finalizzate alla didattica CLIL.

Definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti; ridefinizione della griglia di valutazione del comportamento.

Potenziare l'insegnamento dell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla legalità e convivenza civile attraverso lo studio dell'educazione civica, funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, che devono concorrere a comporre il curriculum della scuola. Ogni disciplina deve costituire, attraverso la predisposizione di un curriculum condiviso, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Educare al riconoscimento del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione anche in un'ottica di sviluppo sostenibile e perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030; stabilire collegamenti



tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Potenziamento del curriculum di Istituto per l'Educazione civica (Area di processo: progettazione didattica); predisporre griglie di valutazione per l'Educazione civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare spazi di apprendimento per azioni didattiche innovative, quali il Cooperative Learning e la Flipped Classroom.

Aumentare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'accesso dei docenti a corsi di formazione specifici, aumentando il numero dei docenti afferenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva e personalizzata per i soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA.

Sviluppare attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

Integrare il Piano per l'Inclusione con indicazioni chiare sulle procedure da seguire,



sia da parte della famiglia degli studenti certificati (L. 104, DSA, BES,) sia da parte degli insegnanti, in collaborazione con le diverse figure di riferimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Ricerca convergenze e progettare attività condivise, come progetti ponte, con le scuole secondarie di primo grado del territorio, anche utilizzando le risorse del PNRR .

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa con attività extracurricolari, utilizzando fondi comunitari e risorse del PNRR, con progetti e prolungamento dell'orario di apertura dei locali della scuola in orario extracurricolare, collaborando anche con gli enti del terzo settore.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educando ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie e metodologie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare e rendere coerenti tra loro, con l'indirizzo di studio e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, (Università, ITS, enti di formazione e del Terzo Settore), istituendo forme di



collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti e ridurre gli abbandoni scolastici.

Potenziare le sinergie con le famiglie per il rafforzamento del rispetto delle regole, anche attraverso un uso più efficace del registro elettronico e l'uso di piattaforme per incontri via web.

Potenziare le sinergie con gli enti territoriali e del terzo settore per rafforzare l'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

● **Percorso n° 2: Prove standardizzate**

Il percorso prevede di:

1. Ridurre la varianza tra classi in Matematica.
2. Migliorare gli esiti riducendo la varianza tra indirizzi: migliorare gli esiti in Matematica e in Italiano; aumentare la percentuale di alunni con livello B2 in Inglese per le classi in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la variabilità degli apprendimenti e rafforzare le competenze di base, in particolare in Matematica (e, per le classi seconde, anche in Italiano), attraverso un maggiore allineamento tra progettazione didattica, pratiche valutative e risultati delle prove standardizzate, al fine di migliorare i livelli di competenza degli studenti.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, ridurre la quota di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI di Matematica (classi seconde e quinte); incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati nelle stesse prove; mantenere o migliorare i risultati in Inglese (Reading e Listening)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà, quale stimolo al miglioramento.

Individuazione dei nuclei fondanti delle singole discipline.

Predisporre prove di livello parallele in Matematica, Italiano e Inglese; predisporre griglie di valutazione definite a livello di dipartimento per singola disciplina.

Somministrazione di test di ingresso per le classi prime e definizione dei gruppi che



necessitano di interventi di riallineamento per il recupero dei prerequisiti.

Somministrazione di prove di livello alla fine del primo periodo.

Attivazione tempestiva di corsi per le certificazioni linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'apprendimento della Matematica e dell'Italiano anche attraverso la partecipazione a gare ed olimpiadi, implementando il cooperative learning e il learning by doing.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumento del numero di iscritti ai corsi.

Aumento del numero di alunni che conseguono le certificazioni linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione dell'istituto "Sandro Pertini" sono legati in particolare all'impiego dei fondi del PNRR contro la dispersione scolastica e per il Piano Scuola 4.0 erogati nell'a.s. precedente. La scuola ha allestito spazi di apprendimento innovativi, anche rivolti alle professioni digitali del futuro, che siano il presupposto per l'implementazione di metodologie didattiche altrettanto innovative su cui i docenti potranno aggiornarsi o formarsi per favorire un apprendimento attivo e collaborativo, attento agli aspetti motivazionali e relazionali al fine del miglioramento degli esiti e della riduzione dell'abbandono scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Incrementare la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving e la flipped classroom - metodo quest'ultimo già consolidato in diverse classi. L'Istituto si è dotato, a partire dallo scorso a.s., di un protocollo di valutazione che tenga conto degli aspetti della partecipazione, dell'impegno e della capacità di problem solving rispetto ad ogni singola disciplina in modo da intervenire precocemente sulle situazioni di criticità ed adottare strategie metodologiche al singolo contesto, secondo il quadro di riferimento delle competenze-chiave europee.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione del personale docente inerente alle nuove tecnologie e alle metodologie didattiche innovative. Il ruolo dell'Animatore digitale, del relativo Team e della Funzione strumentale di



"supporto al PTOF e aggiornamento del personale scolastico" sarà centrale nel coordinamento delle attività formative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Anche grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 è stata possibile la trasformazione di diverse aule in ambienti innovativi di apprendimento, come anche la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. La scuola vuole progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e della strumentazione tecnologica. In particolare, l'Istituto ha realizzato un'Aula Immersiva.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

il progetto prevede il potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche rispettando gli obiettivi delineati dall'europa e dal MIM Le attività si dividono in 3 aree di lavoro: - Realizzazione di percorsi didattici , formativi e di orientamento per studentess e studenti, per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche - Formazione linguistiche per i docenti -Formazione sulla metodologia CLIL per i docenti

Importo del finanziamento

€ 69.947,39

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PIANO SCUOLA 4.0 – PNRR

All'Istituto sono state assegnate risorse del PNRR per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (DM 170/2022) e per le azioni del Piano Scuola 4.0 (DM 161/2022) finalizzate alla progettazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento e di laboratori delle professioni digitali del futuro.

Ai fini della riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico sono state promosse differenti azioni, tra le quali, in accordo con gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole:



- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- percorsi di orientamento per le famiglie;
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

Si riveleranno strategici, sia in relazione al DM 170/2022 che al DM 161/2022:

- l'attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del Terzo settore;
- la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs).

Per provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi relativi al PNRR Scuola, è stato costituito il Team per la prevenzione della dispersione scolastica e il Gruppo di lavoro per il Piano Scuola 4.0 che, a partire dall'analisi di contesto, hanno coadiuvato la Dirigente Scolastica nella progettazione e nella gestione degli interventi contro la dispersione e nella progettazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento e di laboratori delle professioni digitali del futuro. Per l'analisi di contesto, fra l'altro, saranno prese in considerazione le priorità desunte dal RAV , gli indicatori di fragilità messi a disposizione dall' Invalsi e l'indagine messa a punto dal Team per una tassonomia delle forme di abbandono e dispersione relative agli studenti dell'Istituto.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

GLI INDIRIZZI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Amministrazione, Finanza e Marketing

Cod. Mecc.: RMTD05301V

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Cod. Mecc.: RMTF053015

- Indirizzo Informatica, Telecomunicazioni

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Turismo

Cod. Mecc.: RMTD05301R

- Indirizzo Turismo

Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

P.ZZA FRASCONI

RMRI053018

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

N.GARRONE

RMRC05301G

Indirizzo di studio



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SANDRO PERTINI

RMTD05301V

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.



- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA NAPOLI

RMTF053015

Indirizzo di studio

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**



● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA DELLA STELLA

RMTN05301R

Indirizzo di studio

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale



dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Approfondimento

Nell' Istituto sono attivi solo gli indirizzi tecnici.



Insegnamenti e quadri orario

SANDRO PERTINI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

Allegati:

Monte ore educazione civica.pdf

Approfondimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegati:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

SANDRO PERTINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Curricolo Educazione Civica

La legge 92/2019 ha reintrodotto, a partire dall'a.s. 2020/21, lo studio dell' Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. L'art. 2 stabilisce che le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale di Educazione civica, specificandone per ciascun anno di corso l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo senza che ne derivino incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Con l'approvazione delle Linee Guide, D. M. n. 35 del 22/06/2020, è stato richiamato il carattere della trasversalità nell'insegnamento di Educazione civica: «Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».

A partire dall'anno scolastico 2024/25, sono state adottate le nuove Linee Guida, D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti, con l'obiettivo di promuovere sempre di più la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni europee, nonché di sviluppare competenze in ambito sociale, economico e digitale.



Il curricolo si articola in tre NUCLEI fondamentali:

- **Costituzione** : si concentra sulla conoscenza e comprensione del testo della Costituzione italiana, dei suoi principi fondamentali, dei diritti e doveri dei cittadini, dell'organizzazione dello Stato e delle principali istituzioni europee e internazionali, nonché delle norme relative alla sicurezza stradale e a quelle riguardanti le mafie e la lotta alla criminalità;
- **Sviluppo Economico e Sostenibilità** : riguarda tematiche relative al rispetto e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e ambientale, al rispetto degli animali, al lavoro, alla salute, all'educazione alimentare e al benessere psico-fisico della persona, compreso il contrasto all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti, tematiche relative all'educazione economica e finanziaria;
- **Cittadinanza Digitale** : l'ultimo nucleo affronta tematiche relative alle competenze digitali, all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie, nel rispetto degli altri (netiquette), a come proteggere la propria identità digitale , a come contrastare fenomeni di dipendenza digitale e di cyberbullismo.

DETERMINAZIONE DEL «PESO ORARIO»

È attribuito un «peso» in termini di ore alle tematiche indicate dalla legge tenendo conto che vanno distribuite nei 5 anni del corso di studi:

- **Costituzione** : 75 ore (15 ore annuali);
- **Sviluppo Economico e Sostenibilità** : 55 ore (11 ore annuali);
- **Cittadinanza Digitale** : 25 ore (5 ore annuali);

Esperienze extrascolastiche (da distribuire sui 3 nuclei a seconda delle tematiche trattate) : 10 ore (2 ore annuali).

Totale: 165 ore (33 ore annuali).



	Nuclei Tematici	ore	Anno di corso				
			1°	2°	3°	4°	5°
COSTITUZIONE							
1	Elementi fondamentali del diritto	7	2	2	1	1	1
2	Costituzione, principi, diritti e doveri	14	3	4	3	2	2
3	Istituzioni dello Stato italiano	10	2	2	2	2	2
4	Studio degli istituti regionali	2	1	1			
5	L'Unione europea	6			2	2	2
6	Gli organismi internazionali	4			1	1	2
7	Storia delle bandiere e dell'inno nazionale	2	2				
8	Nozioni di diritto del lavoro	5			1	2	2
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	12	3	3	2	2	2
10	Educazione stradale	7		1	2	2	2
11	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	6			1	2	3
TOTALE		75					
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'							
12	Agenda 2030 e sostenibilità	14	2	2	3	3	4
13	Tutela del patrimonio ambientale	9	1	2	2	2	2
14	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	9		1	3	3	2
15	Conoscenza storica del territorio	2	1	1			
16	Rispetto per gli animali	2	1	1			
17	Norme di protezione civile	3			1	1	1
18	Educazione alla salute e al benessere	8	2	2	2	2	
19	Educazione economica e finanziaria	8	1	1	2	2	2
TOTALE		55					
CITTADINANZA DIGITALE							
20	Affidabilità delle fonti	3	2	1			
21	Forme di comunicazione digitale	3	1	1	1		
22	Norme comportamentali (netiquette)	4	2	2			
23	Identità digitale e tutela dei dati	6	2	1	1	1	1
24	Bullismo e Cyberbullismo	2	1	1			
25	Pericoli degli ambienti digitali	7	2	2	1	1	1
TOTALE		25					
26	Esperienze extra-scolastiche	10	2	2	2	2	2
TOTALE		165	33	33	33	33	33

Si riportano di seguito le competenze e obiettivi di apprendimento definiti dalle linee guida del Ministero:

1. COSTITUZIONE



Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).



Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia All'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di Lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di Partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.



Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.

Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e



comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.

Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali.

Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.

Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).

Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6



Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e



culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9



Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare



consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai



servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Uso dell'IA da parte degli studenti

A margine di quanto sopra esposto, è bene introdurre alcune regole di comportamento relative all'uso di IA da parte degli studenti:

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.
2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.



4. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

* * * * *

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI METODO

Le Linee guida valorizzano la trasversalità dell'insegnamento e incentivano metodi collaborativi tra docenti e strumenti esperienziali di apprendimento anche con laboratori, lavori di gruppo e dibattiti tra gli studenti.

Per tale ragione i docenti sono invitati a coordinarsi tra loro sulla base della programmazione da realizzarsi in seno al Consiglio di classe in linea con i traguardi di competenza e gli obiettivi/risultati di apprendimento sopradetti, proponendo attività didattiche volte a svilupparne i contenuti.

Tale attività dovrà essere organizzata nell'ambito delle di 33 ore minime annuali dedicate all'educazione civica.

In tale quadro sono valorizzati i principi dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento. In particolare, le istituzioni scolastiche sono chiamate a determinare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, «il curriculum obbligatorio per i propri alunni», in conformità al dettato Regolamento n. 275/1999 (autonomia scolastica).

* * * * *

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento dell' Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline, è affidato in contitolarità a tutti i docenti del Consiglio di Classe con l'individuazione di un docente tutor per ciascuna classe. La valutazione, a fine di ciascun periodo, avviene con un voto espresso in decimi, che il docente referente per l'educazione civica di ciascuna classe propone sulla base dei criteri riportati nella



griglia di valutazione allegata al presente documento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica affrontate durante l'attività didattica e concorre alla promozione, all'ammissione agli esami e alla determinazione del credito scolastico. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Consorzio DM61 PNRR - ERASMUS+ 2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080 Develop the culture of sustainability**

Progetto di mobilità a lungo termine presso la scuola IES Delgado Hernández di Huelva (Spagna) per n. 1 alunna dell'Istituto selezionata in base a graduatoria pubblicata all'Albo Online dell'Istituto dal 1° al 20 dicembre 2025 e di mobilità a breve termine presso la scuola IES Delgado Hernández di Huelva (Spagna) per n. 8 alunni selezionati in base a graduatoria pubblicata all'Albo Online dell'Istituto dall'8 al 14 dicembre 2025.

Durante la permanenza gli studenti hanno frequentato le attività didattiche proposte dalla scuola ospitante ed hanno effettuato alcune visite di istruzione. Particolare attenzione è stata data allo svolgimento dell'attività di "Business Game", tema centrale del progetto che ha come scopo quello di promuovere la cultura della sostenibilità.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei. Dunque, la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, si metteranno in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione. In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: 1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente,



metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile; 2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti; 3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento; 4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri; 5. promuovere l'innovazione della didattica; 6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curricolo formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti; 7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; 8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese; 9. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero; 10. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio emotivo; 11. favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei, attraverso corsi di benchmarking, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento; 12. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta di professioni medio-alte; 13. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere; 14. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi; 15. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR; 16. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono: Mobilità studentesca internazionale; Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con



altri Paesi, Erasmus +); Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e twinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali; Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA; Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto; Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico; Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia.

○ **Attività n° 2: Consorzio DM61 PNRR - ERASMUS+ 2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080**

Mobilità per attività di job shadowing svolta da una docente dell'Istituto presso la scuola IES Delgado Hernández di Huelva (Spagna) dall'8 al 14 dicembre 2025.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 3: Progetto eTwinning "To be social or**



not to be social, this is the question!"

Il progetto, svolto in orario curricolare dalla classe 2A ITE TUR nei mesi di maggio e giugno 2025 con istituti scolastici partner in Turchia e Germania all'interno del laboratorio linguistico di Albano Laziale, si è concentrato sull'uso dei social media tra gli adolescenti, al fine di analizzarne gli aspetti negativi e positivi e sviluppare una maggiore consapevolezza per un uso più responsabile dei social media. La lingua veicolare utilizzata è stata l'Inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Attività n° 4: Stage linguistico a Dublino, Irlanda

Stage linguistico presso il Centre of English Studies Dame Court di Dublino (Irlanda) dal 1°



all'8 aprile 2025 con corso di lingua inglese e soggiorno in famiglia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PROGETTO FSL per l'Indirizzo ITE (AFM e Turismo)
- PROGETTO FSL per l'Indirizzo ITT

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Educazione al making, robotica, coding, AI

Il progetto ha come obiettivo quello di rinforzare, integrando nei contenuti disciplinari, le competenze STEM con modalità e contenuti innovativi che possano coinvolgere gli studenti, potenziando i laboratori tecnologici già presenti e allestendo setting didattici per i corsi non tecnologici presenti in Istituto, in un'ottica collaborative e peer to peer tra gli indirizzi di studio.

Saranno previsti momenti in cui gli studenti dell'Indirizzo Tecnologico coinvolti condivideranno le competenze acquisite con gli studenti delle altre classi affini e degli altri Indirizzi presenti in Istituto. A tal fine sono stati acquistati carrelli mobili per realizzare questi momenti. Una fase importante del progetto sarà quello che prevede la costruzione di piccoli bracci robotici mediante l'uso delle stampanti 3D, in modo tale da fornire ad ogni studente uno di questi strumenti, collegato a piccole schede programmabili (Arduino), per esercitarsi all'uso di quelli più professionali acquistati.

Altro obiettivo è quello di introdurre gli studenti al mondo dell'AI utilizzando la visione a 360° per il riconoscimento di forme utilizzando piattaforme open-source. Nel differenziare il percorso per livelli, sono previsti momenti introduttivi al coding utilizzando i kit didattici per l'IOT (per esempio utilizzando sensori per il controllo ambientale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Sviluppare un metodo di studio efficace

- Imparare ad imparare
- Costruire e utilizzare mappe concettuali, anche con l'ausilio di software dedicati
- La motivazione allo studio: incontri motivazionali
- Didattica orientativa per promuovere l'empowerment degli studenti mentre si perseguono gli obiettivi disciplinari
- Utilizzo della Flipped Classroom
- Sviluppo delle competenze STEM

Lavorare sul senso di responsabilità

- Incontri dedicati a legalità e giustizia
- Gestione dei conflitti e comunicazione efficace
- Lezione partecipata con lettura e commento dei documenti della scuola, con proposte



degli studenti

Conoscere Se Stessi e le proprie potenzialità

-Sviluppo di un'educazione razionale-emotiva, per riflettere sulle proprie emozioni e gestirle in modo efficace

- Sviluppo del senso di autoefficacia

- Incontri dedicati all'individuazione dei propri punti di forza e aree di miglioramento

- Laboratori esperienziali (sport, campo velico, ecc.), dimostrazioni sportive e attività sui temi della salute

Conoscere il territorio con finalità orientative (opportunità che esso offre)

- Visite guidate a siti e musei, di interesse storico e culturale

- Incontri con gli esperti ad aziende di settore associate al proprio Indirizzo di studi

Allegato:

Moduli orientativi primo biennio.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscenza del territorio di riferimento

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Sviluppare un metodo di studio efficace

- Imparare ad imparare
- Costruire e utilizzare mappe concettuali, anche con l'ausilio di software dedicati
- La motivazione allo studio: incontri motivazionali
- Didattica orientativa per promuovere l'empowerment degli studenti mentre si perseguono gli obiettivi disciplinari
- Utilizzo della Flipped Classroom
- Sviluppo delle competenze STEM

Lavorare sul senso di responsabilità

- Incontri dedicati a legalità e giustizia
- Gestione dei conflitti e comunicazione efficace



- Lezione partecipata con lettura e commento dei documenti della scuola, con proposte degli studenti

Conoscere Se Stessi e le proprie potenzialità

- Sviluppo di un'educazione razionale-emotiva, per riflettere sulle proprie emozioni e gestirle in modo efficace
- Sviluppo del senso di autoefficacia
- Incontri dedicati all'individuazione dei propri punti di forza e aree di miglioramento
- Laboratori esperienziali (sport, campo velico, ecc.), dimostrazioni sportive e attività sui temi della salute

Conoscere il territorio con finalità orientative (opportunità che esso offre)

- Visite guidate a siti e musei, di interesse storico e culturale
- Incontri con gli esperti ad aziende di settore associate al proprio Indirizzo di studi

Allegato:

Moduli orientativi primo biennio.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscenza del territorio di riferimento

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Rinforzare il Metodo di Studio

- Sviluppare e rinforzare le competenze STEM (in particolare Economia o Settore tecnologico)
- Ricorrere a progetti di didattica innovativa
- Lavorare sulla comprensione del testo e sulla sintesi dei contenuti
- Costruire e utilizzare mappe concettuali
- Utilizzare software dedicati
- Favorire lo studio tra pari
- Utilizzo della Didattica orientativa
- Utilizzo della Flipped Classroom



Lavorare sul Senso di Responsabilità

- Lettura e commento di documenti della scuola con riflessioni degli studenti
- Ricorrere a progetti curriculari su legalità e giustizia
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte
- Laboratori per imparare come e quando e a chi chiedere supporto alle proprie scelte

Conoscere il mondo del lavoro

- Laboratori sulla normativa in materia di lavoro / contratti di lavoro / modulistica
- Presentazione e compilazione di moduli professionali da parte di esperti esterni
- Incontri con professionisti del settore Economico o Tecnologico Informatico
- Redazione del Curriculum Vitae e lettera di presentazione
- Simulazione di colloqui di lavoro con esperti di Agenzie esterne
- Visite presso Agenzie / Enti del lavoro

Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali o tecnico-informatiche

- Racconto di storie di successo
- Interviste con imprenditori (anche ex-studenti dell'Istituto) o tecnici informatici
- Erogazione di progetti scolastici sull'imprenditorialità
- Organizzazione a scuola della "Settimana dell'Economia" o "Settimana dell'Informatica"

Conoscere il Territorio



- Realizzazione di visite presso imprese
- Realizzazione di visite presso fiere di settore economico/tecnologico specializzate
- Interviste con gli imprenditori del territorio

Allegato:

Moduli orientativi triennio TUR-AFM-ITT.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FSL

Scuola Secondaria II grado





Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Rinforzare il Metodo di Studio

- Sviluppare e rinforzare le competenze STEM (in particolare Economia o Settore tecnologico)
- Ricorrere a progetti di didattica innovativa
- Lavorare sulla comprensione del testo e sulla sintesi dei contenuti
- Costruire e utilizzare mappe concettuali
- Utilizzare software dedicati
- Favorire lo studio tra pari
- Utilizzo della Didattica orientativa
- Utilizzo della Flipped Classroom

Lavorare sul Senso di Responsabilità

- Lettura e commento di documenti della scuola con riflessioni degli studenti
- Ricorrere a progetti curriculari su legalità e giustizia
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte
- Laboratori per imparare come e quando e a chi chiedere supporto alle proprie scelte

Conoscere il mondo del lavoro

- Laboratori sulla normativa in materia di lavoro / contratti di lavoro / modulistica
- Presentazione e compilazione di moduli professionali da parte di esperti esterni



- Incontri con professionisti del settore Economico o Tecnologico Informatico
- Redazione del Curriculum Vitae e lettera di presentazione
- Simulazione di colloqui di lavoro con esperti di Agenzie esterne
- Visite presso Agenzie / Enti del lavoro

Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali o tecnico-informatiche

- Racconto di storie di successo
- Interviste con imprenditori (anche ex-studenti dell'Istituto) o tecnici informatici
- Erogazione di progetti scolastici sull'imprenditorialità
- Organizzazione a scuola della "Settimana dell'Economia" o "Settimana dell'Informatica"

Conoscere il Territorio

- Realizzazione di visite presso imprese
- Realizzazione di visite presso fiere di settore economico/tecnologico specializzate
- Interviste con gli imprenditori del territorio

Allegato:

Moduli orientativi triennio TUR-AFM-ITT.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- FSL

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

IDEE E OPPORTUNITA'

- Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico,
- Identificare i bisogni e le sfide da risolvere,
- Stabilire nuove connessioni e raccogliere elementi per creare opportunità e creare valore,
- Sviluppare e realizzare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza,
- Pianificare e realizzare prodotti per il mercato dell'ITC e per quello turistico,
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti,



- Realizzare itinerari e prodotti turistici per la promozione del territorio,
- Valutare le conseguenze e la sostenibilità di idee che portano valore e l'effetto dell'azione conseguente su mercato, società e ambiente,
- Analizzare limiti e rischi di varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

RISORSE

- Sviluppare un know-how economico-finanziario o legato alla tecnologia,
- Stimare il costo, in termini di risorse umane e materiali, necessario per trasformare un'idea in un'attività che crea valore,
- Pianificare, mettere in atto e valutare le decisioni economiche e tecniche nel corso del tempo,
- Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività produttrice di valore sia in grado di durare nel lungo periodo,
- Pianificare e realizzare prodotti per il mercato,
- Gestire attività produttive aziendali.

LAVORARE CON GLI ALTRI E IMPARARE DALL'ESPERIENZA

- Lavorare in gruppo e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azione,
- Realizzare reti di collaborazioni,
- Risolvere i conflitti e affrontare la concorrenza positivamente,
- Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento,
- Imparare con gli altri, compresi i colleghi e i mentori,



□ Riflettere e imparare sia dal successo che dal fallimento (propri e altrui).

Allegato:

Moduli orientativi triennio TUR-AFM-ITT.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- FSL



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PROGETTO FSL per l'Indirizzo ITE (AFM e Turismo)

I percorsi di FSL di Istituto (Formazione Scuola-Lavoro, ex PCTO) sono organizzati con una progettualità per i due indirizzi di studio:

- Tecnico Economico (articolati in ITE AFM e ITE Turistico),
- Tecnologico (ITT).

1. PROGETTO FSL per l'Indirizzo ITE (AFM e Turistico)

Il progetto ha le seguenti finalità:

1.a Per l'indirizzo ITE AFM ("Che impresa ragazzi!"), con esperienze di orientamento con avvicinamento alle dinamiche del mondo del lavoro, di stage e/o lo sviluppo di Impresa Formativa Simulata su base triennale. Tali esperienze hanno come obiettivo:

- la promozione di un apprendimento legato alla specificità dell'Indirizzo di studi, nonché al tessuto sociale, culturale ed economico del contesto in cui si attua l'interazione scuola-territorio,
- lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimprenditorialità, promuovendo l'orientamento e la capacità dello studente di inserimento in contesti operativi,
- l'attuazione di una didattica di tipo laboratoriale, con processi d'insegnamento basati su ambienti di apprendimento innovativi, con metodologia flessibile e centrata sul problem solving, sul cooperative learning e sul learning by doing.



In particolare l'Impresa Formativa Simulata ha come finalità specifica:

- lo sviluppo di un sistema simulato per l'innovazione e la competitività, con percorsi scientificamente organizzati per strumenti e contesti adeguati, presenti nella ricerca scientifica e validati sul campo in ambito nazionale,
- il percorso viene sviluppato con incontri in presenza con un'azienda tutor e inserendo il progetto di business sviluppato dagli studenti in piattaforme validate allo scopo, a livello nazionale (CONFAO o FEDUF).

1.b Per l'Indirizzo ITE Turistico ("Sviluppo e promozione del Territorio dei Castelli Romani"), il progetto segue due finalità:

- il coinvolgimento degli studenti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico dei comuni dell'area sud dei Castelli Romani. Si cercherà di ripercorrere le orme del Grand Tour, che significa implementare un modello di scoperta ed offerta turistica efficiente, fortemente ancorato alla cultura, al paesaggio, all'ambiente, all'arte, all'enogastronomia e indispensabile sia per favorire la lettura - consapevole e partecipata - delle radici storiche del territorio, sia per promuovere la creatività necessaria nel presente globalizzato. Ciò sarà realizzato attraverso la collaborazione con agenzie di viaggio e di promozione turistica, organizzazioni culturali, musei ed enti pubblici, aziende del territorio,
- la partecipazione degli studenti ad attività di educazione economica e finanziaria, attraverso progetti di organizzazioni specifiche, anche tramite piattaforme informatiche, per favorire la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari, nonché le competenze, la motivazione e la fiducia per applicare



tali conoscenze e prendere decisioni efficaci, preparandosi alla partecipazione alla vita economica.

Inoltre, nei casi in cui sarà possibile, sarà organizzata per gli studenti dell'Indirizzo Economico (tanto AFM che Turistico) una formazione in modalità stage, svolta durante l'anno scolastico presso le realtà economiche del territorio che collaboreranno con l'istituzione scolastica. Il progetto ha come finalità il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di competenze nel settore della produzione e dell'offerta di servizi legata al territorio di riferimento. In tal modo, si favorirà l'approfondimento di conoscenze ed abilità che consentano di valorizzare le nozioni apprese durante le lezioni curriculari, anche in riferimento alla conoscenza delle lingue. A tal riguardo, sarà promossa la formazione di persone capaci di inserirsi in realtà sociali ed economiche, pubbliche o private ed in grado di operare in esse con professionalità ed autonomia. Per gli studenti dell'AFM, ci si rapporterà alle realtà economiche del territorio (enti pubblici e privati); per l'Indirizzo Turistico, ci si riferirà a enti di promozione turistica e ad aziende del settore (enti pubblici, musei, agenzie di viaggio, tour operator, aziende e organizzazioni fornitrici di servizi).

Particolare attenzione sarà riservata ad attività di orientamento universitario e ad attività di progettazione con le Università.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, privati e/ imprese

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Tali processi coinvolgono a pieno titolo tutti i docenti del Consiglio di Classe, aventi un ruolo nelle attività di formazione, monitoraggio e valutazione.

● PROGETTO FSL per l'Indirizzo ITT

Il progetto per l'Indirizzo ITT ("Esperienze digitali") ha come finalità il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di conoscenze, competenze e abilità tecniche che consentano di valorizzare quanto appreso durante le lezioni curricolari. Ciò significa che il progetto si pone l'obiettivo di una formazione, nella modalità dei progetti FSL, rivolta alla creazione e all'approfondimento di competenze specifiche nel campo dei linguaggi di programmazione, dell'informatica, delle reti locali ed estese, del web e del cloud computing, strutturata nelle fasi di studio, progettazione, sviluppo, implementazione e mantenimento di forme comunicative 2.0, anche in lingua inglese.

In particolare l'obiettivo è:

- la promozione di un apprendimento legato alla specificità dell'Indirizzo di studi, nonché al



tessuto sociale, culturale ed economico del contesto in cui si attua l'interazione scuola-territorio, con sviluppo di imprenditorialità e autoimprenditorialità, promuovendo l'orientamento e la capacità dello studente di inserimento in contesti operativi,

- l'attuazione di una didattica di tipo laboratoriale, con processi d'insegnamento basati su ambienti di apprendimento innovativi, con metodologia flessibile e centrata sul problem solving, sul cooperative learning e sul learning by doing,

- promuovere, nei casi in cui sarà possibile, attività di tirocinio presso aziende pubbliche e private operanti nel settore tecnico, in particolare, attraverso la sinergia con organizzazioni ed imprese presenti sul territorio locale (aziende di servizi nel campo della progettazione e dello sviluppo del software, della realizzazione di reti informatiche, delle tecnologie dell'automazione, dello sviluppo di siti e applicazioni web, del cloud computing, delle piattaforme informatiche per l'e-commerce),

- far partecipare gli studenti a mostre ed eventi del settore tecnologico, a manifestazioni culturali organizzate da enti pubblici e da associazioni private, ad attività di orientamento universitario e al mondo del lavoro, ad attività di progettazione con le Università.

In senso generale, la finalità sarà quella di formare persone con la capacità di inserirsi in realtà sociali ed economiche, pubbliche o private ed in grado di operare in esse con professionalità ed autonomia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, privati e/o imprese

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Tali processi coinvolgono a pieno titolo tutti i docenti del Consiglio di Classe, aventi un ruolo nelle attività di formazione, monitoraggio e valutazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ICDL (CERTIFICAZIONI AICA)

Le certificazioni che è possibile conseguire presso il Test Center dell'Istituto sono le seguenti: - ICDL Essentials (moduli Computer Essentials, Online Essentials); -ICDL Base (moduli Computer Essentials, Online Essentials, Word, Excel); -ICDL Full Standard (moduli Computer Essentials, Online Essentials, Word, Excel, Powerpoint, IT Security, Online Collaboration); -IT Security

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo scopo principale del progetto è favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, • offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire le certificazioni ICDL ed AICA, per utilizzarle sia come credito formativo, sia come acquisizione di competenze per favorire il successo scolastico e per un successivo inserimento nel contesto lavorativo, come previsto dal Protocollo d'intesa tra MIUR e AICA, • contribuendo alla alfabetizzazione informatica, consentendo un miglior ritorno degli investimenti delle istituzioni nelle tecnologie dell'informazione e fornendo una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla propria formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione, • fornendo un



valido strumento per accrescere nei discenti l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e conseguentemente contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Convenzione con AICA

● GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Il progetto intende promuovere l'integrazione, l'inclusione e la sensibilizzazione alla tematica dell'autismo. Il progetto è realizzato con l'apporto di insegnanti con titolo di specializzazione per il sostegno. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono la sensibilizzazione alla tematica dell'autismo per gli alunni della scuola, valorizzando le attività rivolte all'integrazione, e all'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● FIORI E COLORI (INFIORATA DI GENZANO)

Il progetto si avvale della collaborazione dell'Associazione "Accademia dei Maestri Infioratori di Genzano di Roma" e intende promuovere la conoscenza, il recupero e la conservazione della manifestazione dell'Infiorata di Genzano, per tramandarla alle generazioni future. La scelta di un percorso educativo relativo alla tematica "Infiorata" si basa sull'esigenza di stimolare, nelle



nuove generazioni, la conoscenza e la coscienza del patrimonio storico-artistico-culturale della città del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Tramandare alle generazioni future la tradizione locale, attraverso le varie attività ad essa collegate, sia in ambito locale che nazionale e internazionale; -contribuire allo sviluppo culturale, turistico ed operativo del territorio in cui il nostro Istituto è ubicato; -individuare e promuovere spazi per lo sviluppo dei processi d'integrazione multiculturale in atto nella società odierna; -promuovere occasioni d'integrazione e di relazioni significative fra gli studenti; -recuperare la motivazione e la partecipazione al processo personale di formazione professionale, attivando processi di creatività e di progettazione; -fare in modo che lo studente si senta parte integrante del territorio e della dimensione culturale sollecitata dalle tradizioni locali.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

AuleLaboratori creativi con l'“Accademia dei
Maestri Infioratori di Genzano di Roma”

● STAMPA 3D

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola e ad utenti esterni, ha come scopo principale favorire la diffusione della cultura informatica e laboratoriale nel sistema formativo: • offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire competenze per favorire il successo scolastico e per un successivo inserimento nel contesto lavorativo, • contribuendo alla alfabetizzazione informatica, consentendo un miglior ritorno degli investimenti delle istituzioni nelle tecnologie dell'informazione e fornendo una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla propria formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione, fornendo un valido strumento per accrescere nei discenti l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e conseguentemente contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, • coinvolgendo gli studenti con un approccio di progettazione realistica, con la creazione e stampa di un oggetto personale, progettato da loro singolarmente o in gruppo, evidenziando la grande potenzialità della stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Acquisizione da parte degli studenti di competenze per favorire il successo scolastico e per un successivo inserimento nel contesto lavorativo, - Contribuire alla alfabetizzazione informatica, fornendo una qualificazione che consenta di essere parte della Società dell'Informazione. - Accrescere nei discenti l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e conseguentemente contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● BELLA LA VITA SE SALVI UNA VITA - LA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO E DELLA DONAZIONE DEL SANGUE

Il progetto formativo è rivolto agli studenti delle classi quarte, quinte e a tutti i maggiorenni, per ciò che concerne l'aspetto di responsabilizzazione civica ed educazione alla gratuità/solidarietà che scaturiscono dall'iniziativa e quello informativo per le conoscenze che verranno acquisite dagli studenti nelle varie fasi del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità generali del progetto sono: - sensibilizzare alunni e genitori del territorio, - promuovere una corretta educazione alla solidarietà, - fornire una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata, - far conoscere la situazione attuale della donazione del sangue sul territorio nazionale, evidenziando la necessità in base all'esiguo numero di donatori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LEGALITA': SULLE ORME DI FALCONE E BORSELLINO

Il progetto è rivolto a studenti di Classi Terze e l'obiettivo è far conoscere e valorizzare la memoria storica, la conoscenza dei principi di legalità, dei diritti umani, della Costituzione Italiana. Specificatamente ci si vuole soffermare sui cosiddetti "nemici della legalità" ovvero le mafie e le corruzioni, poteri forti che hanno creato una rete capillare di illegalità. Il progetto si concluderà con un viaggio a Palermo sulle orme di Falcone e Borsellino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi del progetto sono far conoscere e valorizzare la memoria storica, la conoscenza dei principi di legalità, dei diritti umani, della Costituzione italiana. Un'altra finalità è quella di avvicinare i nostri studenti a realtà storico-politiche completamente sconosciute, a causa di programmi ministeriali che impediscono di studiare eventi più attuali e di maggior interesse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE "STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO"

Il progetto è destinato a studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, che rientrano nei criteri previsti dalla Nota MIUR n. 2359 del 22-07-2022. La finalità del progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, prevede la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), per permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Progetto Torneo Pallavolo, Calcio a 5

Il Gruppo Sportivo Studentesco rappresenta un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, essendo l'attività motoria uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport consiste proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I Giochi Sportivi Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si prevede di realizzare un percorso educativo che vada oltre gli ambiti disciplinari, affrontando con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE

Il Progetto è finalizzato ad attivare corsi pomeridiani per le Certificazioni Linguistiche Europee, tenuti da esperti madrelingua appartenenti ad un Centro Linguistico/Scuola di Lingue esterno.



Nello specifico, si intende proporre per gli studenti del Triennio degli Indirizzi Tecnologico e AFM e per tutti gli studenti dell'Indirizzo Turismo, l'attivazione di corsi preparatori a: -Certificazioni Europee dell'Inglese Cambridge, -Certificazioni DELF (lingua Francese), -Certificazioni DELE (Lingua Spagnola). La necessità di supportare l'offerta formativa con le Certificazioni Europee delle Lingue, deriva dalla considerazione della grande importanza di tale titolo per affrontare sia il mercato del lavoro che gli studi universitari, dopo il percorso di studi della Scuola Superiore. Infatti, le Certificazioni sono spendibili all'Università come credito per il computo degli esami di Lingue o come titoli per accedere a Progetti di Scambio (tipo Erasmus), Stages e addirittura come obbligo per iscriversi alla fase specialistica. Inoltre, sono un importante valore aggiunto nei CV da presentare alle aziende; la loro specificità è diventata elemento discriminante, specialmente nell'ambito dei tre indirizzi di studio del nostro Istituto (Economico, Informatico, Turistico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'organizzazione dei corsi fornisce un vantaggio diretto ai nostri studenti, poiché va a supportare l'apprendimento linguistico della Lingua 2 e delle competenze comunicative/espressive in generale, con una ricaduta positiva sul rendimento scolastico stesso e sui meriti che ne conseguiranno. Inoltre, si favorisce la 'costruzione' di cittadini consapevoli, in riferimento alle competenze di cittadinanza europea; si valorizzano le eccellenze, perseguendo così obiettivi fissati dal PTOF e dal PdM dell'Istituto. Al tempo stesso si realizza un servizio ai propri studenti a costi più bassi rispetto ai corsi privati esterni e con un modello di organizzazione più facile da fruire, perché svolto a scuola dopo le lezioni mattutine e gestito dall'Istituto.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Centro Linguistico).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● CASTELLI AL CINEMA Quinta edizione

La finalità del progetto, in attesa dell'esito del bando ministeriale per selezione e assegnazione fondi, è quella di instaurare un approccio al cinema come forma d'arte, come linguaggio espressivo e come strumento per compiere percorsi di formazione personale e di rafforzamento di competenze per inseguire inclinazioni e interessi. Inoltre, presentare il prodotto audiovisivo come sistema complesso, utile per interpretare il linguaggio moderno e per educare i giovani a comprendere e interpretare il flusso di immagini che attraversa la società contemporanea. Permettere di imparare divertendosi giocando con la forma, ma anche di rafforzare e gestire la relazione e sviluppare competenze professionali con il lavoro di squadra. Rafforzare abilità e competenze specifiche degli indirizzi di studio del nostro Istituto (dalla progettazione di un cortometraggio alla gestione delle attività, dalla scrittura alla sceneggiatura alle riprese filmiche e sonore e al montaggio dell'opera).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Permettere agli studenti di compiere percorsi di formazione personale e di rafforzamento di competenze per inseguire inclinazioni e interessi personali; sviluppare competenze professionali con il lavoro di squadra; rafforzare conoscenze e capacità specifiche degli indirizzi di studio del nostro Istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

● DSA: comprendere la diagnosi per redigere il PdP

Il progetto richiama le attività dell'offerta formativa contenute nel PTOF in merito alle azioni della scuola per l'inclusione scolastica, ricollegandosi alla politica inclusiva del nostro Istituto il cui fine ultimo, è il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti e la piena uguaglianza delle loro opportunità formative. Le finalità generali del progetto, rivolto a docenti, studenti e famiglie, sono: • fornire supporto ai docenti, • promuovere l'inclusione di tutte le studentesse e gli studenti iscritti nel nostro Istituto, • curare i rapporti con le famiglie, • promuovere all'interno del nostro Istituto attività di ricerca/azione attraverso un focus sui disturbi specifici dell'apprendimento (differenze, strategie e strumenti didattici più efficaci).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi specifici del progetto sono: • attraverso la segnalazione dei docenti, indirizzare le famiglie degli studenti eventualmente attenzionati, presso le ASL di riferimento per un eventuale iter diagnostico, • fornire supporto ai docenti per la compilazione del PDP, supportandoli nella decodifica della diagnosi e nell'individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, • accrescere la capacità di comprensione e decodifica delle diagnosi per studenti con DSA e difficoltà scolastiche, al fine di promuovere autostima, consapevolezza e motivazione all'apprendimento, • supportare docenti, famiglie e studenti nella scelta degli strumenti compensativi, con particolare attenzione a quelli informatici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetti Erasmus + ed eTwinning (mobilità di breve durata e gemellaggio elettronico tra scuole europee, programma di eLearning promosso dalla Commissione Europea)

Il progetto è rivolto a studenti di Terzo, Quarto e Quinto anno e intende realizzare un gemellaggio tra scuole europee, attraverso l'utilizzo di una specifica piattaforma web, seguendo il programma di e-learning promosso dalla Commissione Europea, favorendo così la creazione di un ambiente di lavoro sereno ed efficiente che permetta l'acquisizione di competenze disciplinari linguistiche e trasversali, con il raggiungimento degli obiettivi di inclusione e successo formativo per gli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono: - Migliorare la competenza nella lingua straniera, offrendo uno spazio virtuale dove svolgere situazioni di comunicazione autentica in L2, - Promuovere l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), - Incrementare la motivazione degli studenti, - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Comunicazione efficace e gestione delle emozioni

Il progetto ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, sviluppando modalità più funzionali di interazione e facendo acquisire gli strumenti utili per gestire e risolvere situazioni di conflitto. Il progetto è rivolto a tutte le Classi con priorità alle classi Quarte e Quinte. Gli incontri sono svolti con una docente psicologa del lavoro, esperta di formazione comportamentale, progettando e realizzando interventi formativi per lo sviluppo delle competenze trasversali, prediligendo metodologie esperienziali che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: - Promuovere un positivo clima di Classe, guidando gli alunni attraverso modalità più funzionali di interazione e di gestione dei momenti di conflitto, - Stimolare la riflessione sui comportamenti agiti nelle interazioni con i compagni e gli insegnanti e sui comportamenti più funzionali alla creazione e al mantenimento di relazioni positive, - Saper adottare lo stile di comunicazione e di comportamento in grado di disinnescare l'escalation dell'aggressività, - Diventare persone e cittadini capaci di affrontare le situazioni critiche in modo competente, responsabile e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Natura e Cultura del Parco dei Castelli Romani - Terza edizione

Il progetto, rivolto alle Classi Prime e Seconda dell'Indirizzo Tecnologico dell'Istituto e con attività sia antimeridiane che pomeridiane, prevede escursioni al Tuscolo, nel Parco dei Castelli Romani e visite al Lago di Nemi, al Lago di Albano, al Parco e al Palazzo Sforza Cesarini, consentendo così di: - Esplorare e Conoscere il territorio naturale e paesaggistico del Parco dei Castelli Romani (Genzano, Albano, Nemi), - Stimolare comportamenti rispettosi verso la natura, - Riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi e promuovere comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente, - Conoscere il valore della risorsa idrica del lago e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo, - Conoscere la storia e l'evoluzione del Vulcano Laziale e la nuova morfologia del territorio, - Approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi prioritari del progetto sono: - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni



paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio in generale, - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - ridurre gli abbandoni scolastici e i trasferimenti ad altre scuole, - educare al riconoscimento del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione, - valorizzare lo sviluppo sostenibile e il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interne, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Lezioni antimeridiane sono svolte da docenti interne dell'Istituto, che si avvalgono del contributo di esperti esterni: il Responsabile dell'Educazione Ambientale del Parco dei Castelli Romani (dott. Gabriele Mechelli) e il prof. Lucio Allegretti, con una conferenza presso la Biblioteca Comunale di Genzano (nell'ambito dell'Ottobre Scientifico).



Progetto FAI Apprendisti Ciceroni

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte dell'Indirizzo Economico Turistico. Le attività si svolgono con il coinvolgimento dell'Associazione FAI Castelli Romani e Roma e prevedono la partecipazione a visite guidate presso siti archeologici del territorio con l'ottica di favorire, incrementare, vivere e raccontare da protagonisti i luoghi più preziosi del proprio territorio. Il progetto viene declinato nell'ambito dei Progetti di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: - formare gli studenti sul concetto di



bene archeologico e di bene culturale anche considerando l'art. 9 della Costituzione italiana, - formare gli studenti sui principali beni archeologici e culturali presenti in Italia, - sensibilizzare gli studenti e suscitare interesse negli stessi relativamente alla storia archeologico-artistica del nostro Paese, - conoscere concetti chiave afferenti ai seguenti ambiti semantici fondamentali: archeologia, turismo culturale, bene culturale, Storia dell'Arte, territorio, - permettere agli studenti di collegare le conoscenze fornite alle conoscenze disciplinari relative alle seguenti materie: Storia, Arte, Geografia, Italiano, in un'ottica di interdisciplinarietà, - permettere agli studenti di visitare i luoghi di cui hanno preso conoscenza durante il corso teorico - dare consapevolezza agli studenti dell'importanza che i beni archeologici e culturali (compresi i musei) rivestono dal punto di vista turistico, in ottica di turismo culturale e nella prospettiva di un possibile impiego futuro degli studenti stessi nel settore, - fornire agli studenti gli strumenti per avere una conoscenza generale sul turismo culturale italiano e nel mondo, - consentire agli studenti di partecipare in maniera più consapevole a manifestazioni valide come FSL quali la BMTA (Paestum) ed altre manifestazioni e saloni del Turismo Archeologico a cui l'istituto potrebbe partecipare (il suddetto obiettivo riguarda il progetto in ottica pluriennale), - fornire agli studenti strumenti di decodifica del territorio in modo da partecipare con maggiore consapevolezza alle uscite didattiche e ai viaggi, sia scolastici che personali, cogliendo in modo autonomo e profondo i segni culturali dei luoghi che li circondano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSO PRATICO DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Il corso, rivolto con incontri pomeridiani a studenti del Triennio, si propone di fornire alle studentesse e agli studenti di Quarto e Quinto anno gli strumenti pratici per la ricerca del lavoro (elaborazione del CV e della lettera di presentazione), per il monitoraggio delle proprie



candidature, per sostenere un colloquio, tramite i seguenti contenuti: - chiarimenti in merito alle soft e hard skills; - il cv - la cover letter - il colloquio di selezione; - ricerca attiva del lavoro (particolare attenzione sarà posta agli alunni con BES); - crowdfunding; - cenno ai contratti di lavoro; - laboratorio pratico: scrittura efficace del cv - lettera motivazionale (cover letter) - iscrizione e gestione delle candidature sui portali e sui social; - simulazione di un colloquio di lavoro. Il corso si avvale della presenza di Career mentor di Agenzie del lavoro e di Orientatori professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono: - sviluppare le azioni orientative della scuola; - aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento; - sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole; - incrementare l'orientamento in uscita creando ponti con l'esterno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● INSIEME E' POSSIBILE: LEGALITA' E GIUSTIZIA

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto, in orario antimeridiano e prevede due fasi: prima fase: svolgimento di tematiche sulla legalita' contro il fenomeno della criminalita' organizzata, rivolto agli studenti delle Classi Quarte e Quinte. Ci saranno incontri informativi / formativi con la partecipazione dell'associazione LIBERA; educare alla legalita' contro il fenomeno mafioso vuol dire conoscere come opera la criminalita' organizzata, ma anche essere consapevoli di come tutti insieme, cittadini e Stato, possiamo rispondere ai comportamenti delittuosi messi in atto; seconda fase: incontri con le forze dell'ordine per la trattazione di tematiche riguardanti i fenomeni del bullismo; educare alla legalita' contro i fenomeni di discriminazione nei confronti dei soggetti piu' deboli all'interno della scuola e della societa'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi del progetto sono: - far conoscere e valorizzare i principi della legalità, dei diritti umani, della Costituzione italiana, - avvicinare i nostri studenti a realtà solo in parte realmente conosciute, certamente attuali e di grande interesse, - sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione del rispetto delle differenze e del dialogo, - far comprendere l'importanza dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, - acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziando le conoscenze in materia giuridica, - sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne (Associazione Libera, Forze dell'ordine)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto Berlino - Ravensbruck (IMPARO PER NON DIMENTICARE)

Il progetto, rivolto alle Classi Terze e Quarte dell'Indirizzo Economico Turistico, si propone di stimolare la memoria storica, la partecipazione e la cittadinanza attiva. Obiettivo dichiarato delle attività del progetto è formare i giovani alla Storia e alle memorie europee, accompagnandoli in un percorso di educazione alla pace e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

In particolare, ricorrendo anche alla collaborazione di Associazioni presenti sul territorio, ci si propone di: • Educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole, proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra Storia, memoria e cittadinanza (imparare la storia, orientarsi nella memoria, interrogarsi sul senso della cittadinanza), • Educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il



senso profondo e complesso delle sfide del presente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, Associazioni del territorio.

● Palestr'acqua: Sport, Natura e Autonomia

Il progetto prevede un soggiorno in un centro sportivo attrezzato per varie attività sportive e soprattutto per l'attività velica. Ai partecipanti, studenti del Biennio dell'Istituto, è richiesto un certificato medico non agonistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto auspica una crescita personale, interiore dei partecipanti, in particolare: - sviluppo dello spirito di cooperazione, dell'autodisciplina, del senso di responsabilità e della capacità di scelta, - educazione alla solidarietà, all'amore ed al rispetto di sé, degli altri e degli spazi ambientali condivisi, - rispetto delle regole per una convivenza civile, - saper gestire i comportamenti individuali e le cooperazioni, in barca e negli spazi comuni, al fine di capire cosa è giusto in funzione del gruppo e del team di lavoro, - comprendere e rispettare le regole marinare, con presa di coscienza dei ruoli, dei tempi di attuazione e dell'attività del gruppo, in funzione del raggiungimento di un fine comune, - acquisire le varie tecniche ed andature veliche, con conoscenza dei venti, - apprendimento delle tecniche dei nodi marinari e dell'uso della bussola, - acquisizione della conoscenza di base sulle norme principali per la sicurezza in acqua ed in barca, - conoscenza del territorio visitato da un punto di vista storico, geografico ed ambientale, - conoscenza dei principi di tutela della Biodiversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e struttura sportiva accogliente.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Centro sportivo accogliente.

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Attività veliche.



● Area 2030

Realizzazione di uno spazio dove condividere lavori di gruppo, attività didattiche ed educative riferite agli obiettivi dell'Agenda 2030. I destinatari sono tutte le Classi della sede di Genzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Condivisione di attività di gruppo, riflessione su tematiche ambientali, sociali e culturali, consapevolezza dei propri diritti e doveri in ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Stage linguistici in Spagna, Regno Unito e Irlanda

Brevi periodi di formazione "sul campo" ad integrazione del percorso didattico e linguistico degli studenti del Triennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei, acquisire un maggiore senso della cittadinanza, implementare la didattica per competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Gestione dei conflitti

Il progetto è rivolto alle classi Prime su richiesta dei CdC e mira a favorire la creazione di un ambiente di lavoro sereno e lo sviluppo di comportamenti responsabili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere un clima di classe positivo, prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Le soft skill più richieste dalle aziende

Il progetto è rivolto prioritariamente agli alunni delle classi Quarte e Quinte e mira a sviluppare le competenze trasversali degli studenti sia in ambito scolastico e personale che in prospettiva



professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Accrescere il potenziale di employability degli studenti rafforzando le competenze chiave richieste dalle aziende.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Corso di competenze di base di Italiano

Il corso è rivolto agli studenti del primo e secondo biennio per il recupero delle competenze di base di Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base in linea con le scelte strategiche dell'Istituto e con il PNRR, prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'intelligenza emotiva

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un ambiente di lavoro sereno e lo sviluppo di comportamenti responsabili, facendo crescere negli studenti l'attitudine alla creazione di rapporti positivi con gli altri, ed è rivolto alle classi Quarte e Quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le interazioni sociali ed i comportamenti responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Raccontare per prevenire

Incontri informativi per la sensibilizzazione sui temi dei disturbi alimentari. Il Progetto è rivolto a tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sensibilizzare sul tema dei disturbi alimentari, creare una rete di interazione con le strutture sociali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Corso monografico di letteratura italiana

Le scritture nella letteratura italiana. Progetto rivolto alle classi 3A ITT e 5A ITT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziare le competenze e la conoscenza della lingua e letteratura italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IMUN Rome

Giunta alla sua diciannovesima edizione, IMUN – Italian Model United Nations - è la più grande simulazione di processi diplomatici internazionali organizzata in Italia e indirizzata agli studenti delle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, conoscenza del diritto internazionale, miglioramento delle capacità di espressione orale e problem solving.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● London Tech&Talk

Un viaggio nella storia e nel futuro dell'informatica in lingua inglese. Progetto rivolto alle classi quarte e quinte dell'indirizzo ITT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze informatiche e linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Le Crociate e la Sindone di Torino

Convegno e giornata di studi avente per oggetto le Crociate e la Sindone di Torino tra storia,



arte, fede e mistero rivolti al triennio dell'indirizzo ITE TUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Incrementare le conoscenze in ambito storico, letterario, artistico e religioso del nostro Territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

- **Dal villaggio delle Macine alla Regina Viarum**



Progetto rivolto alle classi 3B TUR, 2C ITT e 2C ITE AFM sulla figura di Antonio Cederna e sul riconoscimento dell'Appia Antica quale patrimonio UNESCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza turistica del territorio, valorizzazione delle risorse ambientali e sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne in collaborazione con esperti esterni

● Per un'educazione alla pace

Il Progetto è rivolto agli studenti del triennio e mira a sensibilizzare su temi quali il dialogo interculturale, il disarmo, la cultura della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sui temi del rispetto dell'altro e dell'educazione civica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● In Corso

Rivista trimestrale della scuola. Progetto rivolto alle classi terze e quarte della sede di Albano Laziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, valorizzazione della scuola come comunità attiva, team building.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Radio Pertini Impertinente

Progetto rivolto a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle tecniche di produzione e diffusione dei suoni, team building.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Valorizzazione degli indirizzi tecnici

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio e prevede la partecipazione alle Olimpiadi di Informatica, Lingue, Cybersecurity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze in ambito STEM e linguistico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Lingue

● STEM THE GAP

Progetto rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto finanziato dal Fondo Repubblica Digitale e dedicato a sostenere progetti rivolti alla formazione e all'orientamento di studentesse e studenti delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sostenere un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● SOSS Campo Scuola

Il progetto prevede un soggiorno in un centro sportivo attrezzato per varie attività sportive ed è rivolto agli studenti del biennio dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento discipline motorie e capacità relazionali, team building.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● KIDS SAVE LIVES

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e solidarietà. Progetto rivolto agli studenti del triennio dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educazione civica, sviluppo di comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Albano InSieme

Promozione di iniziative formative su tematiche quali legalità e dialogo interculturale in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Albano Laziale. Progetto rivolto prioritariamente alle classi della sede di Albano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti su tematiche di educazione civica quali il rispetto dell'ambiente, la legalità, la parità di genere e il dialogo interculturale e promuovere il raccordo con gli enti del terzo settore presenti sul territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interna, Associazioni del territorio.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital Learning Environments
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento ed implementazione infrastrutturale: dal segnale internet all'uso di piattaforme e tablet in classe, in coerenza con le azioni previste dalla Didattica Innovativa (Contenuti) e nel Piano Formazione (Formazione), compatibilmente con i fondi e i progetti PON.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica Innovativa (Digital Learning Environments)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e docenti;

Contenuti: i contenuti disciplinari e dell'ampliamento dell'OF, trasmissibili ed acquisibili con l'ausilio del digitale.

OBIETTIVI (dal PNSD, P. 41, Spazi e Ambienti per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'apprendimento):

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

A tale fine, la scuola compatibilmente con i fondi erogati nell'ambito dei PON che hanno per oggetto gli ambienti innovativi per l'apprendimento e il digitale, si preoccuperà di implementare il digitale, aumentare il numero di LIM, utilizzare i TABLET in classe, creare piattaforme didattiche di condivisione per le classi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Docenti e
ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD è un ambito progettuale del MIUR orientato alla innovazione digitale ed alla implementazione di pratiche innovative, su base tecnologica, di cui dovrebbero fare uso tutte le scuole italiane, allineandosi, in questa maniera, al livello di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenza digitale europeo, come anche sancito nelle Raccomandazioni per le Competenze Chiave Europee. Esso prevede: dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali); dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi); dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi) (da: PNSD, Osservatorio digitale, p. 18)

I destinatari del progetto sono dunque tutti coloro che vivono ed abitano la scuola, dagli studenti, i quali usufruiscono delle nuove tecnologie nella didattica, attraverso le LIM, i laboratori, la flipped classroom, il Registro Elettronico, i personal devices (laddove l'uso è coerente con l'attività scolastica), apprendendo a non abusare della tecnologia, sia per ragioni di salute che di sicurezza informatica e ad usarla correttamente, ai docenti, che sperimentano ed implementano la didattica innovativa in contesti multidisciplinari ed interdisciplinari, al personale ATA, che supporta la didattica in varie forme.

I risultati attesi riguardano un miglioramento delle competenze digitali di base e più raffinate (azioni #25 e #26 del PNSD) tramite l'uso corretto della strumentazione tecnologica, l'implementazione dei dati, la digitalizzazione della segreteria (Amministrazione digitale), la didattica innovativa (storytelling, partecipazione e gestione PON, data base, LO Learning objects, etc...).

Approfondimento



La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea. La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete. man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", sono immersi nel contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]" (pag. 72, PNSD). Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle



quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale sono state rivolte in particolare ai seguenti obiettivi:

- potenziare l'infrastruttura digitale per rinnovare i laboratori scolastici nell'ottica di una didattica il più possibile incentrata sul "saper fare" e sull'acquisizione delle nuove competenze tecnologiche;
- completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e ridurre il cartaceo al fine di ottimizzare i processi burocratici e di potenziare i servizi digitali all'utenza (personale scolastico, studenti e famiglie);
- formare il personale docente in merito alle metodologie didattiche innovative e all'IA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

N.GARRONE - RMRC05301G

P.ZZA FRASCONI - RMRI053018

SANDRO PERTINI - RMTD05301V

VIA NAPOLI - RMTF053015

VIA DELLA STELLA - RMTN05301R

Criteri di valutazione comuni

Si tiene conto dei livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti, espressi secondo gli indicatori della griglia seguente e di ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo Consiglio di Classe, purché coerente con l'offerta formativa della scuola. Griglia dei diversi livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti, con le relative corrispondenze tra voto e livello di conoscenza, abilità e competenza: Voto Giudizio sul livello di preparazione Descrittori – indicatori 10 ECCELLENTE - Conoscenza approfondita e circostanziata dei contenuti, con capacità di rielaborazione critica, approccio personale o creativo; comunicazione e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. 9 OTTIMO - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; ottima padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi con sicurezza; capacità espositiva e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; uso corretto dei linguaggi formali. 8 BUONO - Conoscenza esauriente e sicura dei contenuti; buona capacità di analisi e di sintesi, arricchita da acquisizioni personali; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; comunicazione ed elaborazione efficace e scorrevole, con



correttezza formale e lessicale; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona capacità di risolvere problemi. 7 DISCRETO - Conoscenza discreta, chiara e sufficientemente articolata dell'insieme dei contenuti; discreta capacità di rielaborazione delle conoscenze; discreta comprensione della metodologia disciplinare e capacità di risoluzione dei problemi, analizzando e confrontando dati; discreta proprietà espressiva e di utilizzo dei linguaggi specifici. 6 SUFFICIENTE - Conoscenza dei contenuti minimi disciplinari; capacità di riconoscere i problemi essenziali e di applicare le regole, oppure capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti e delle argomentazioni, se guidato; capacità di individuare e di utilizzare le opportune procedure operative e applicative, pur alla presenza d'inesattezze e di errori circoscritti; proprietà espositiva sufficientemente scorrevole; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. 5 LIEVEMENTE INSUFFICIENTE - Conoscenza non sempre pertinente dei contenuti minimi; difficoltà nella risoluzione di alcune problematiche e applicazione non sempre corretta; solo se sollecitato e guidato sa fare sintesi e valutazioni corrette; incerta capacità espositiva e/o uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale. 4 INSUFFICIENTE - Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi; l'applicazione è quasi sempre scorretta, anche se sollecitato e guidato non è in grado di fare sintesi e valutazioni adeguate; incerta capacità espositiva e/o uso di un linguaggio non idoneo. 3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Conoscenza frammentaria o mancata conoscenza dei contenuti minimi; incapacità diffusa o generalizzata di riconoscere semplici problemi o di analizzare i concetti e di ricostruire le argomentazioni e/o presenza sistematica di errori gravi o procedimenti privi di logica; applicazione stentata o mancata rielaborazione; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. Per i soggetti rientranti nella denominazione di BES (Bisogni Educativi Speciali, comprendenti gli studenti certificati ex Legge 105/1992 e 170/2010, nonché soggetti con particolari necessità o problematiche educative, tra cui i minori stranieri con difficoltà linguistiche e in pratica tutti coloro per i quali è lecito parlare opportunamente di INCLUSIONE), i criteri sono: - profitto - metodologie ed attività svolte secondo i criteri espressi nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) e nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), dunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati tramite l'impiego delle strategie educative richieste e presenti nei relativi documenti. Si rimanda al PI (Piano per l'Inclusione), nella sezione AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA del presente PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

I decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025 introducono modifiche significative alla disciplina del comportamento degli studenti e alla valutazione nella scuola secondaria di secondo grado, dando attuazione a quanto previsto dalla legge n. 150/2024 sulla Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela



dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati. Il DPR n. 134/2025 modifica il DPR n. 249/1998, introducendo una visione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni, infatti, vengono sempre trasformate in occasioni formative, senza rimettere la scelta alla discrezionalità dello studente e della sua famiglia cui non viene più offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La riforma supera la logica meramente sanzionatoria per abbracciare un approccio educativo che mira alla riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale. Rispetto alla precedente formulazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è espressamente previsto che le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento; al contempo, è chiarito che nessuna infrazione disciplinare a esso connessa può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. La novità più rilevante, però, riguarda l'allontanamento dello studente dalle lezioni che – fino a 15 giorni – non avviene più dall'intera comunità scolastica ma esclusivamente dalle attività didattiche, con modalità differenziate in base alla durata della sanzione. Per l'allontanamento fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento da svolgersi presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze. 1) Quando l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'istituzione scolastica (enti del Terzo settore, associazioni di volontariato od organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività, inserite nel PTOF, sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari. Il decreto prevede che gli Uffici Scolastici Regionali pubblichino avvisi per l'individuazione delle strutture ospitanti, verificandone periodicamente i requisiti e aggiornando annualmente gli elenchi. Qualora non fossero disponibili strutture esterne idonee e nelle more della predisposizione degli elenchi regionali, le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento. 2) Per l'allontanamento superiore a quindici giorni di cui al comma 6, mantiene validità l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Nel corpo del nuovo comma 9 si fa altresì espresso riferimento a ulteriori comportamenti che prevedono l'allontanamento superiore a quindici giorni ovvero "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti". Tale introduzione si pone in coerenza con i recenti interventi a tutela del personale scolastico di cui alla Legge 4 marzo 2024, n. 25. Resta invariata la previsione che lo studente viene escluso dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Stato soltanto nei casi in cui non siano possibili interventi di reinserimento nella comunità durante l'anno scolastico e a fronte di recidive di atti o comportamenti già sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Il



decreto introduce significative integrazioni anche al Patto educativo di corresponsabilità, rafforzando l'impegno di scuole e famiglie nella prevenzione di fenomeni come bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti, oltre ad altre forme di dipendenza, come previsto dall'art. 5, c. 1 della legge n. 70/2024 sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a integrare proprio nel Patto definendo dettagliatamente le attività formative e informative programmate per studenti e famiglie di cui all'art. 5-bis, c. 1- bis, con particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole della rete internet. Tale approccio proattivo mira a trasformare la scuola in un presidio di prevenzione e di educazione alla cittadinanza, compresa quella digitale. A questo proposito, la circ. n. 3392 del 16 giugno 2025 dispone, facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico. Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni. Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Ai sensi della Legge n°150/2024, che ha modificato il Decreto Legislativo n°67/2017, e dell'art. 11 dell'Ordinanza Ministeriale n°67/2025, inoltre, a partire dall'a.s. 2024/25, il punteggio più alto della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale novità è valida per gli ultimi tre anni del corso di studi. Pertanto, pur in presenza delle condizioni stabilite dal Collegio dei Docenti (assiduità nella frequenza, attività extrascolastiche, certificazioni linguistiche ecc.), qualora il voto di comportamento sia inferiore a "9" non potrà essere attribuito il punteggio massimo del credito scolastico. Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla seguente griglia: GRIGLIA PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO VOTO DI COMPORTAMENTO - INDICATORI 10 - Frequenza assidua, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe, impegno responsabile e approfondito nello studio, rispetto rigoroso delle regole d'Istituto, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzioni disciplinari. 9 - Frequenza regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue, impegno responsabile nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzioni disciplinari. 8 - Frequenza generalmente regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, buona attenzione e concentrazione in classe,



impegno responsabile nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, buon inserimento nel gruppo classe, assenza di sanzioni disciplinari. 7 - Frequenza non sempre regolare, giustificazione di assenze e ritardi quasi sempre nei tempi previsti, attenzione e concentrazione non sempre costante in tutte le discipline, discreto impegno nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, rispetto di docenti e compagni, assenza di note disciplinari o anche in presenza di note disciplinari non particolarmente gravi. 6 - Frequenza non regolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre nei tempi previsti, attenzione e concentrazione discontinue, impegno non sempre costante nello studio, mancanza di rispetto in qualche occasione delle regole d'Istituto, eventuale presenza di sanzioni disciplinari che abbiano prodotto miglioramenti nel comportamento. 5 - Presenza di sanzioni disciplinari gravissime e reiterate, secondo quanto previsto dalle regole d'Istituto e dal Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 4 .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il DPR n. 135/2025 ridefinisce integralmente la disciplina della valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado di cui al DPR n. 122/2009, introducendo elementi di maggior rigore. Il Regolamento si applica esclusivamente al secondo ciclo, limitando il proprio ambito rispetto alla precedente formulazione che disciplinava anche il primo ciclo, adesso normato dal D.lgs. n. 62/2017. La modifica più significativa riguarda i requisiti per l'ammissione alla classe successiva: il voto di comportamento deve essere superiore a sei decimi, non più semplicemente "non inferiore". Questa distinzione apparentemente sottile introduce una soglia più elevata per l'ammissione immediata alla classe successiva, richiedendo allo studente di tenere un comportamento effettivamente positivo e non meramente sufficiente. Infatti, per gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a sei decimi nella valutazione finale, il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come disposto dal D.L. n. 127/2025, in corso di conversione: la sua mancata presentazione o l'esito negativo comporta la non ammissione. La misura introduce un meccanismo di recupero che richiede impegno attivo e riflessione critica da parte dello studente. Invece, la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti. Come già previsto nel precedente disposto del DPR n. 122/2009, la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale determina la non ammissione alla classe



successiva. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti. La norma stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione. La valutazione in decimi è ribadita per tutte le discipline del secondo ciclo. Vengono inoltre aggiornate le disposizioni relative ai PCTO – adesso ridenominati "formazione scuola/lavoro" ai sensi del recente D.L. n. 127/2025 – la cui valutazione è affidata al consiglio di classe secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF. Il raggiungimento della sufficienza (voto 6/10, sei decimi) in tutte le discipline curriculari dà luogo al superamento dell'anno scolastico con l'ammissione alla classe successiva; viceversa il non raggiungimento della sufficienza in più di tre discipline o nella condotta dà luogo alla non ammissione alla classe successiva. Naturalmente, lo studente deve essere valutato coerentemente ed obiettivamente, in relazione alle strategie ed alle modalità didattiche prefissate. In caso di non sufficienza in tre (o meno) discipline, viene acquisito dallo studente un debito formativo, che potrà essere recuperato in opportuna sede di esame, che si svolgerà nel mese di Luglio 2026. Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione agli scrutini finali, in deroga al limite generale posto dall'art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n.122, può essere ritenuto valido l'anno scolastico anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto il limite dei tre quarti del monte ore annuale per le seguenti ragioni: □ gravi motivi di salute documentati da certificazione specialistica, □ terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentate dalle strutture preposte, □ donazioni di sangue, □ partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, □ assenze dovute a particolari situazioni familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia), □ motivi religiosi. Sempre che ricorrano le condizioni per procedere alla fase valutativa con un numero sufficiente di elementi di valutazione da parte dei docenti. Rimane infatti compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Le deroghe al numero di assenze devono essere sempre documentate. La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: 1) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione



periodica e finale da parte del Consiglio di Classe; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il nuovo esame di Maturità verifica conoscenze, abilità e competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, ma anche il grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità degli studenti. Tiene conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico, della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali, di quelle maturate nell'ambito dell'educazione civica e in altre attività coerenti con il percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La formazione scuola-lavoro assume un ruolo importante, in quanto testimonia l'impegno in esperienze coerenti col percorso di studi. Il Curriculum dello studente diventa elemento di valorizzazione nel colloquio orale. La nuova Maturità non è solo una verifica finale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma assume anche una funzione orientativa per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro: accompagna lo studente nelle scelte future, lo aiuta a valutare con più consapevolezza se continuare gli studi a livello universitario, nelle istituzioni AFAM o negli ITS Academy, oppure iniziare un percorso professionale. In tale chiave orientativa rientra anche la nuova denominazione dei PCTO (vedi sotto). L'esame è considerato valido solo se il candidato svolge regolarmente tutte le prove previste. Cambia il colloquio orale: dalla Maturità 2026 il colloquio si svolge su quattro discipline scelte annualmente dal Ministero. Ogni anno il Ministero individua, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova tra le materie caratterizzanti i percorsi di studio, la disciplina oggetto di una eventuale terza prova scritta per specifici indirizzi di studio, le quattro discipline oggetto del colloquio e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio stesso. Il colloquio mira a verificare l'apprendimento in ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Tiene conto dell'impegno dimostrato in ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché dell'impegno evidenziato in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La riforma prevede una commissione ogni due classi, con cinque membri: un presidente esterno, due membri esterni e due interni. Introduce, inoltre, una formazione specifica per i commissari. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono stati ridenominati "formazione scuola-lavoro", per evidenziare la stretta relazione che deve esservi tra formazione scolastica e mondo del lavoro. La formazione scuola-lavoro si connette



alla funzione orientativa dell'esame di maturità, in quanto propone esperienze che aiutano a sviluppare competenze trasversali e a orientare le scelte post-diploma. Per i candidati che raggiungano almeno 90 punti complessivi tra credito scolastico e prove d'esame, la commissione può integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti. In generale, i criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono i seguenti: - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Ai suddetti criteri si sono aggiunti (a partire dal 1 settembre 2019, quindi a partire dall'anno scolastico, 2019/20): - la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese; - lo svolgimento delle attività di FSL (ex PCTO), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. L'insieme di questi quattro prerequisiti, come citati nell'articolo 13 del D.Lgs. 62/2017, attuativo della Legge di Riforma 107/2015, permetteranno l'ammissione all'esame di Stato degli studenti dell'Istituto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale complessivo dell'Esame di Stato. Ciascun alunno può conseguire, infatti, un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal MIUR. Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero; deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale. La media (M) dei voti stabilisce il punteggio minimo della banda di oscillazione se tale media ha un numero di decimali minore o uguale a 0,5 e altrimenti il massimo della banda stessa se tale numero di decimali è maggiore di 0,5.

Nel caso in cui la media dovesse avere un numero di decimali minori o uguale a 0,5 il Consiglio di Classe potrà tener conto, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda di oscillazione dei



seguenti criteri:

- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

L'insegnamento della religione cattolica concorre all'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto della partecipazione e del giudizio espresso dal docente di IRC per gli alunni che si avvalgono di tale disciplina.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A SEGUITO DEL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

In seguito all'ammissione dello studente alla classe successiva all'unanimità (senza voto di Consiglio) dopo recupero del debito formativo, nel caso in cui la media dovesse avere un numero di decimali minori o uguale a 0,5, il Consiglio di Classe potrà tener conto, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda di oscillazione, dei medesimi quattro criteri sopra espressi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, riconoscono le attività e le esperienze fatte dagli studenti all'esterno e all'interno dell'istituzione scolastica che siano coerenti ed omogenee con i contenuti dei corsi di studio frequentati e debitamente documentate.

L'attribuzione del credito formativo non potrà essere, comunque, superiore ad un punto e dovrà rimanere all'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti.

Il Credito Formativo può essere riconosciuto quale fattore integrante ai fini dell'attribuzione del Credito Scolastico nei seguenti casi:

- coerenza tra l'esperienza svolta dallo studente e l'indirizzo di studio (nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione);
- considerazione e convalidazione di quelle documentazioni in cui siano certificate le competenze acquisite o comunque siano illustrate le esperienze maturate dallo studente nell'ambito di particolari progetti o attività scolastiche e tutte le esperienze personali, di effettiva rilevanza qualitativa, espletate a livello regionale o nazionale o internazionale (Comma 1- Art.2/O.M. 49/2000).

Curriculum della studentessa e dello studente

Il Curriculum della studentessa e dello studente raccoglie le esperienze svolte dallo studente nel periodo della frequenza scolastica e viene rilasciato in allegato al diploma finale e riporta la durata



degli studi svolti col monte orario delle singole discipline, l'esito delle singole prove standardizzate INVALSI, l'esito delle attività relative alla FSL (ex PCTO), le competenze, conoscenze e abilità conseguite, le attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato svolte in ambito extrascolastico. Ciò per rendere compatibile il diploma stesso con i diplomi rilasciati in altri Stati dell'Unione europea al fine della libera circolazione dei titoli di studio e anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro. (Art. 21, D.Lgs. 62/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutte le alunne e di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento.

A tal fine, il contesto educativo si realizza attraverso l'analisi puntuale e precisa della stessa, con l'utilizzo di strategie e metodologie mirate a tutte le studentesse e a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

L'inclusione si realizza attraverso una progettualità globale che coinvolge figure scolastiche ed extrascolastiche ma che, nella quotidianità si concretizza tramite un progetto di classe ove la stessa sia percepita quale luogo di "programmazione educativa", impostato su un lavoro di sinergia partendo dai reali bisogni dei singoli e della collettività.

Il Decreto Legislativo n. 62/2024, diventato attuativo dal 1 gennaio 2025, riporta : "Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato"; Lo stesso prevede che i bisogni specifici della persona vengano delineati al fine di garantire un sostegno più completo alla persona con disabilità, ponendo particolare attenzione alla valutazione multidimensionale.

FINALITA'

Il piano di accoglienza persegue una politica di inclusione volta a garantire il successo scolastico formativo alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:



- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico formativo;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- promuovere le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

DESTINATARI

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono da riferire a "Qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (Fonte: ICF - International Classification of Functioning).

L'ICF considera la persona in modo globale, interconnesso e multidimensionale (corpo e attività personali) per una visione e una partecipazione sociale futura per quelli che saranno i suoi ruoli.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 20 vengono esplicitate le seguenti sottocategorie:

- la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L. 170/10, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- lo svantaggio socio-economico, linguistico anche i NAI (neo immessi in Italia) o culturale. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di Classe può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE

Le risorse umane coinvolte, interne:



- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale dell'Inclusione e relativa Commissione;
- Gruppo di lavoro dei Docenti di sostegno (Dipartimento inclusione);
- Assistenti specialistici (OEPAC), assistenti alla comunicazione (CAA, tiflodidatta);
- Personale ATA;
- Organi collegiali (Collegio docenti, Consiglio di Classe, coordinatore di classe, Gruppo di Lavoro di Inclusione - GLI).

Le risorse umane coinvolte, esterne:

- Unità di valutazione multidisciplinare - Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;
- Uffici comunali preposti all'inclusione scolastica;
- Cooperativa assegnataria delle figure OEPAC e CAA;
- Struttura Sant'Alessio - MdS (Roma).

L'attività didattica-educativa nasce dalla collaborazione con i docenti di sostegno, docenti curricolari e delle figure specialistiche educative ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale con le figure extrascolastiche per la condivisione del progetto di vita.

Di rilievo è la fase di transizione relativa all'ingresso delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, alla continuità del percorso di apprendimento e al successivo inserimento lavorativo.

Per tutelare il diritto alla piena accessibilità all'edificio scolastico sono stati apportati tutti gli accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'analisi puntuale del contesto scolastico e la rilevazione dei punti di forza che contraddistinguono l'attività di inclusione realizzata dalla scuola consentono di individuare le strategie e le metodologie attraverso cui organizzare un **contesto educativo orientato alla piena inclusione scolastica**.

Punti di forza

- L'Istituto è dotato di una **funzione strumentale per l'inclusione** e di una **commissione in**



supporto alla suddetta.

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità anche avvalendosi di **assistenti educativo culturali** (OEPAC), assistenti alla comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), i cui servizi sono finanziati dalla Regione Lazio.
- Gli **insegnanti di sostegno** in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzano metodologie che, creando un ambiente di supporto reciproco, di rispetto e promuovendo la diversità, favoriscono una **didattica inclusiva**.
- Si dedica particolare attenzione alla **fase di transizione relativa all'ingresso dell'alunno/a nel sistema scolastico di secondo grado**, alla continuità del percorso di apprendimento e al successivo inserimento lavorativo.
- La struttura scolastica non presenta barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola.
- È prevista la formazione in servizio del personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.
- Sono previsti corsi di formazione per l'impiego di tecnologie digitali utilizzate come strumenti compensativi.
- Nella progettazione educativo-didattica si tiene conto della prospettiva bio-psicosociale ICF e dello sviluppo di "processi decisionali supportati" ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** viene monitorato con regolarità sia nelle riunioni del **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per



l'inclusione), che nelle normali attività valutative.

- La scuola si prende cura di tutti gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e realizza attività extracurricolari su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mostra un sistema di inclusione strutturato e culturalmente radicato. Le azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione raggiungono percentuali molto elevate. Le modalità di ascolto sono diffuse: momenti dedicati al benessere degli studenti e dei genitori, nonché monitoraggi periodici del clima classe. Forte è anche la collaborazione con famiglie, enti e associazioni nell'elaborazione e attuazione del Piano per l'Inclusione e la presenza di gruppi di lavoro dedicati. Sul piano operativo, l'istituto utilizza strumenti condivisi per la valutazione dei BES, materiali compensativi, software specifici, protocolli di accoglienza e di monitoraggio. Le attività di recupero sono molto strutturate: nessuna classe risulta priva di interventi. Importante anche l'offerta di gruppi di livello, giornate dedicate al recupero, sportelli e tutoraggio. Nell'area del potenziamento, la scuola attiva numerosi progetti curriculari ed extracurricolari, garantendo opportunità a tutti gli studenti.

Punti di debolezza:

Persistono alcune aree di miglioramento. Sebbene solide, le azioni di inclusione non sempre risultano completamente sistematiche: la rilevazione del benessere di classe e la verifica periodica delle azioni necessitano di maggiore strutturazione rispetto ai BES. La partecipazione a reti esterne per l'inclusione non è del tutto adeguata, limitando la possibilità di scambio di buone pratiche. Sul piano degli strumenti, l'utilizzo di materiali multilingue e di strumenti per accessibilità fisica è ancora parziale, indicando margini di miglioramento nell'inclusione di studenti stranieri e con disabilità sensoriali o motorie. Anche le attività di recupero, pur numerose, necessitano un potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Collaboratori del DS
Referenti di Sede
Funzioni strumentali



Docenti Commissione Area 2 Inclusione
Assistenti educativo culturali (AEC)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia ed individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Il PEI: - Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. Particolare cura è rivolta allo sviluppo di "processi decisionali supportati", ai sensi della Convenzione ONU (CRPD). - Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. - È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. - Prevede uno specifico spazio dedicato alla descrizione di sé dello studente, attraverso interviste e colloqui. - Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le



modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 66/2017. - Indica il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di percorso ordinario, percorso personalizzato, percorso differenziato. - Indica i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. - Esplicita indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale. - Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ora rinominati come Formazione Scuola-Lavoro) assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. - Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione. - È elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal Consiglio di Classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, pertanto viene coinvolta attivamente nelle



pratiche inerenti l'inclusione. Modalità di rapporto scuola-famiglia: - incontri per individuare bisogni ed aspettative, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - partecipazione attiva agli organi collegiali e ai GLO organizzati durante l'anno scolastico; coinvolgimento in progetti di inclusione; coinvolgimento in attività di promozione della comunità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue i criteri coerenti con le prassi inclusive, indicati nei documenti previsti per le alunne e gli alunni con disabilità (PEI, Legge 104/92, nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009, D. lgs. 66/2017, D.M. 182 del 29/12/2020, D.M. 153 del 1/08/2023, Decreto Legislativo n. 62/2024) e con Disturbi Specifici di Apprendimento (PDP, Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/12, C.M. n. 8/13 del 6 marzo 2013 e la nota 22/11/2013), si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento, esponendoli a rischio del non raggiungimento del "successo formativo". La Commissione Inclusione, con il supporto di tutti i docenti di sostegno, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi, collabora e propone con il GLI strategie di lavoro da adottare ai fini inclusivi. Nell'attività didattica vengono adottate strategie e metodologie favorevoli all'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente ai percorsi differenziati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. Per quanto riguarda la valutazione nell'Esame di Stato (ora rinominato "Esame di Maturità"), l'Ordinanza M.I.M. n.55 del 22 marzo 2024 art. 24, comma 1, riporta che gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art.3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). L'O.M. 22/03/2024 e l'art. 20 del D. lgs. n.62 del 2017 prevedono che la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal C.d.C. relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponga una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Se il C.d.C. ritiene opportuno è possibile strutturare le prove d'esame equipollenti, in tal caso sarà rilasciato il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non sarà fatta menzione dello svolgimento delle stesse. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove finali, la commissione d'esame può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico (c. 3, art. 20, D. lgs. 62/17). Il docente di sostegno a supporto dell'alunno con disabilità, ed



eventuali altre figure, possono essere nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del C.d.C. Per il c.4, art. 20, D. lgs. 62/17, la commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità. Il colloquio orale dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n.62 del 2017. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione d'esame, in base alla deliberazione del C.d.C., prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'art. 20 comma 5, del D. L. 62/2017. Il riferimento all'effettuazione delle prove non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni d'Istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico. L'esame di Maturità per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) segue le linee guida stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), integrate dalle novità della riforma che introduce cambiamenti strutturali al colloquio e al peso della condotta. Gli studenti con DSA certificato (Legge 170/2010) sostengono l'esame sulla base del proprio Piano Didattico Personale (PDP). Le principali tutele includono tempi aggiuntivi e misure compensative concordate con la Commissione per garantire la valutazione delle competenze. Ai sensi dell'art. 20, c. 8 del D.L. 62/2017 le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove Invalsi. La Legge 170/2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e prevede misure dispensative e compensative (Art. 5: "Le prove di valutazione devono prevedere tempi più lunghi e/o strumenti compensativi"). Il Decreto Legislativo 62/2017 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" (Art. 21, comma 1-bis: "Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI con le misure previste dal PEI; gli alunni con DSA partecipano con gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP") precisa che la partecipazione è obbligatoria, ma con adattamenti. La Legge 104/1992 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità" fornisce la base per l'adozione di strumenti personalizzati per l'inclusione scolastica previste dal PEI. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 luglio 2023 - "Modalità di svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti" aggiorna le modalità di svolgimento delle prove INVALSI, inclusi tempi, strumenti e forme di adattamento per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA e disabilità. Le misure specifiche previste per le prove INVALSI per alunni con DSA sono in base alla diagnosi specialistica e previsti dal PDP redatto dal C.d.C.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La continuità viene garantita attraverso momenti di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari contesti formativi, il cui obiettivo prioritario è la centralità delle alunne e degli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento, sostenendoli nella crescita personale e formativa. Di fondamentale importanza risulta l'implementazione di strategie di orientamento dirette a formare e a potenziare nelle studentesse e negli studenti le capacità che consentiranno loro di scegliere in modo consapevole il proprio futuro, formativo e lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Continuità del docente di sostegno supplente

La legge sulla continuità del docente di sostegno del 2024 si basa sull'articolo 8 del Decreto Legge n. 71/2024, convertito nella Legge n. 106/2024, che ha introdotto la possibilità di confermare i docenti di sostegno precari per l'anno scolastico 2024/2025, e le cui procedure attuative sono definite dal Decreto Ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025 per l'anno scolastico successivo (2025/2026), su richiesta delle famiglie, per garantire stabilità agli alunni con disabilità. Tale decreto prevede che, se ci sono le condizioni (inclusa la disponibilità del docente e l'assenza di priorità per i docenti di ruolo), il Dirigente Scolastico possa confermare il supplente già in servizio, anche non specializzato, se ha svolto servizio nello stesso ordine e grado.



Aspetti generali

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Dirigente Scolastico

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il modello organizzativo dell'Istituto si basa su un organigramma le cui figure e funzioni organizzative sono specificate nel seguente paragrafo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Ulteriori aspetti organizzativi:
ai sensi della delibera n.26 del
C.I. 13/11/25, la ricreazione
viene svolta in due turni (h
9:50-10 e 11:50-12 nella sede
di Genzano e h 10:50-11 e
12:50-13 nella sede di Albano).

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del D.S. hanno i seguenti compiti: - organizzazione generale dell'Istituto in collaborazione con il D.S.; - sostituzione del D.S. in caso di assenza. Riferimenti normativi: art. 25, c.5, del D.Lgs. 165/2001.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	L'Istituto prevede le Funzioni strumentali per le seguenti aree: 1) SUPPORTO E AGGIORNAMENTO AL PTOF Implementa e gestisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa concentrandosi sull'aggiornamento/monitoraggio del documento e sulla pianificazione delle attività della scuola, al fine di presentare l'Istituto al territorio ed agli stakeholder, in un'ottica di qualità e trasparenza. La funzione si occupa, inoltre, della formazione del personale	4
----------------------	---	---



scolastico, inteso come docenti e personale ATA (CCNL 2007 e L. 107/2015, c.124), ritenuta essenziale per la crescita professionale di chi opera nella scuola e per il miglioramento del funzionamento didattico e strutturale dell'Istituto. 2) INCLUSIONE La Funzione strumentale si occupa dell'inclusione, intesa come partecipazione democratica ed inclusiva di tutti gli studenti dell'Istituto, da quelli con certificazioni ex L.104/1992 e L.170/2010 ai soggetti a rischio dispersione ed abbandono scolastico, in un'ottica di apertura e superamento delle difficoltà e delle differenze, al fine di garantire a tutti gli iscritti dell'Istituto l'integrazione sociale e il successo formativo. 3) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'area riguarda la promozione dell'Istituto sul territorio, tramite attività di orientamento rivolte agli alunni in ingresso e finalizzate a dare ampio spazio alla comunicazione, all'informazione e all'incontro con i docenti, per le famiglie e gli alunni stessi delle scuole secondarie di primo grado, in modo da attivare azioni orientative che possano avere un ruolo importante per le loro scelte future. 4) ORIENTAMENTO IN USCITA E PCTO Realizza progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola finalizzati all'orientamento post-diploma ed all'ingresso nel mondo del lavoro, coordina e monitora le attività di PCTO dell'Istituto. 5) AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE Valuta l'efficacia di tutte le iniziative, le azioni e i processi pianificati e realizzati, per qualificare e migliorare sempre più il servizio offerto.



Capodipartimento	La figura del referente di Dipartimento disciplinare svolge una funzione di coordinamento del relativo Dipartimento (Fisico-Matematico, Umanistico, Linguistico, Informatico, Economico-Sociale, Tecnico-Scientifico, Inclusione-Sostegno); presiede le riunioni dipartimentali durante l'anno scolastico, organizzando il lavoro dei docenti e garantendo e supervisionando lo scambio di pratiche, la comunicazione dei risultati ottenuti, la realizzazione delle attività (ad esempio la preparazione delle prove di monitoraggio interne e rilevazioni esterne, considerate priorità formativa), impegnandosi a riferire al Collegio docenti i risultati delle discussioni in sede di dipartimento.	7
------------------	--	---

Responsabile di plesso	I referenti di sede hanno il compito dell'organizzazione generale della sede distaccata, sempre in collaborazione con il D.S..	2
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	L'incarico di responsabile di laboratorio, palestra, aula speciale ecc. è assegnato, presso l'Istituto, in conformità con le caratteristiche dei singoli ambienti (1 nella sede di Genzano di Roma e 1 nella sede di Albano Laziale); i responsabili coordinano il funzionamento di laboratori, palestre, aule speciali e raccolgono le indicazioni degli Assistenti Tecnici (inquadramento B del CCNL 2006-09, personale ATA). La figura del responsabile di laboratorio si interfaccia con il responsabile dell'Ufficio Tecnico, con il DSGA e con gli assistenti tecnici relativamente alla realizzazione del piano acquisti dell'a.s. di riferimento.	18
-----------------------------	---	----



Animatore digitale	La figura dell'Animatore digitale, prevista nel PNSD, azione #28, si occupa della didattica innovativa di cui al c.56 e ss. della L.107/2015. La sua funzione, come esplicitato nella nota MIUR n.17791 del 2015, è rivolta alla formazione interna, stimolando la partecipazione della comunità scolastica all'aggiornamento, alla cultura ed ai temi del digitale, al coinvolgimento della comunità scolastica ed in particolare al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, alla creazione di soluzioni innovative volte a migliorare la didattica, quali l'uso di laboratori didattici innovativi (coding) e metodologie didattiche condivise (piattaforme, blended learning, formazione continua). Il ruolo è ricoperto da un insegnante dell'Istituto, coadiuvato da un Team digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente referente coordina le attività dell'Istituto e dei singoli Consigli di Classe, per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica.	1
Referente per le attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Organizza attività di prevenzione contro i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nell'Istituto.	1
Coordinatori di classe	Coordinano i Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico e curano i rapporti con le famiglie.	35
Tutor docenti in anno di formazione e prova	I docenti in anno di formazione e prova sono supportati da un docente tutor che condivide con il docente neoassunto la progettazione delle attività e supervisiona la compilazione del bilancio finale delle competenze. Inoltre, il	15



	docente tutor presenta al Comitato di valutazione i risultati delle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente in anno di formazione e prova e della sua partecipazione alla vita della scuola.	
Comitato di Valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti (art. 1, comma 129, Legge 107/2015) è un organo composto da: • il Dirigente Scolastico, che lo presiede; • due docenti, scelti dal Collegio dei docenti; • un docente scelto dal Consiglio di Istituto; • un genitore e uno studente, scelti dal Consiglio di Istituto; • un esterno (docente, dirigente scolastico, dirigente tecnico) individuato dall'U.S.R.. Per le funzioni del Comitato di valutazione, si rimanda alla normativa vigente.	7
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	È istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento: - Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017"; - D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; - L.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ne sono componenti il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e il docente referente NIV. Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione	7



	delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione coadiuva il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del RAV, del PTOF, del Piano di Miglioramento e nella stesura del Bilancio Sociale.	
Referente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione ha un docente referente, che coordina le attività e si interfaccia con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali.	1
Ufficio Tecnico	L'Ufficio Tecnico dell'Istituto ha i seguenti compiti: - supporto tecnico alla didattica; gestione ed erogazione di materiale (es. toner e risme di carta); - controllo ed intervento relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica (es. sostituzione o riparazione di finestre, porte, mobilio scolastico, computer, LIM); - controllo degli spazi didattici, laboratoriali e sportivi finalizzato alla segnalazione di guasti, danni o carenze strutturali, anche agli Enti Locali (ad esempio punti pericolosi, scale, pavimenti, anche esterni). L'Ufficio Tecnico collabora con il Dirigente Scolastico, con il DSGA e con le figure previste dal D.Lgs. 81/08, principalmente con l'RSPP dell'Istituto.	1
Team per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Coadiuva il referente nelle attività di prevenzione contro i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nell'Istituto.	2
Referente accoglienza docenti neo immessi in ruolo	Supporta docenti tutor e neo immessi in ruolo in particolare per quanto riguarda la normativa relativa alle immissioni in ruolo dei docenti in	1



anno di formazione e prova.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione. Per la classe di concorso A040: una cattedra è formata da 15 ore di potenziamento utilizzate per attività di coordinamento (collaboratore del DS) e 3 ore di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	2
--	--	---

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione. Per la classe di concorso A045: una cattedra è formata da 12 ore di potenziamento utilizzate per attività di coordinamento (referente di sede) e 6 ore di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
---------------------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione. Per la classe di concorso A046: una cattedra è formata da 16 ore di potenziamento utilizzate per attività di coordinamento (collaboratore del DS) e 2 ore di insegnamento.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A054 - STORIA DELL'ARTE

Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

ADSS - SOSTEGNO

La docente titolare è utilizzata presso l'USR (l. 107/2015 art. 1 c. 65), senza nuovi o maggiori oneri per lo Stato.

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione. Per la classe di concorso AS2B: una cattedra è formata da 6 ore di potenziamento utilizzate per attività di coordinamento (referente di sede) e 12 ore di insegnamento.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Le ore di potenziamento sono distribuite fra tutti i docenti della corrispondente classe di concorso e tali ore vengono utilizzate per attività di insegnamento e organizzazione.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e dagli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Dalla registrazione e classificazione all'invio di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita (Affari Generali, Contabilità, Alunni e Personale, etc.); archiviazione Atti; Albo Istituto;



distribuzione circolari e comunicati su indicazione del DS al Personale, Enti, Uffici interni ed esterni, Utenza, Ministeri etc. Tenuta fascicolo circolari interne del Dirigente – tenuta registro protocollo, acquisizione posta cartacea, posta elettronica, posta certificata e SIDI; OO.CC.; convocazioni RSU; collaborazione con il D.S. e con il D.S.G.A per imprevisti e urgenze. Gestione della privacy e rapporti con il DPO. Tenuta assenze ATA e Docenti (registrazione: Axios, Sidi – visite fiscali – comunicazioni scioperi) con relativa comunicazione agli organi competenti.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatizzato, utilizzo del SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli Uffici Centrali riguardanti la didattica, iscrizione degli alunni e i relativi registri, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, richieste di esonero, e rimborsi, entrate e uscite fuori orario, archiviazione e ricerche di archivio inerenti agli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti e compilazione foglio notizie. Registro perpetuo dei diplomi e registro di carico e scarico, redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni e trascrizione nel registro dei certificati, predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo, preparazione di tutto il materiale per scrutini, per i Consigli di Classe ed esami di Stato, statistiche relative agli alunni, organico alunni. Servizio di sportello inerente alla didattica. Comunicazioni Scuola Famiglia. Infortuni alunni. Addetto alla distribuzione della password per l'accesso al registro elettronico. In caso di assenza sostituisce le altre unità del settore alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti e all'assunzione in servizio; convocazioni supplenti scuola; contratti docenti T.D. (SIDI/AXIOS); contratti docenti T.I. – documenti di rito; contratti part-time; comunicazione centro per l'impiego; periodo di prova e relativi adempimenti; punto edu docenti (formazione); tenuta del registro stato personale; tenuta fascicoli personali; rapporti



con altre scuole compresa richiesta fascicoli e/o documenti; rapporti con INPDAP/INPS/RTS/USP; comunicazioni periodiche al centro per l'impiego territoriale di competenza ANPAL; nomine scrutini; diritto allo studio; certificati di servizio; statistiche relative ai docenti; anagrafe della professionalità; gestione graduatorie supplenti temporanei e graduatorie soprannumerari; autorizzazione esercizio libera professione; ricostruzioni carriera solo inserimento servizi e richiesta certificati scuola; raccolta dati sciopero e comunicazione uff. competente gestione infortuni; mod. ES ed ES1 comunicazioni interne; collaborazione con il D.S. e con il D.S.G.A per imprevisti e urgenze. In caso di assenza sostituisce le altre unità del settore personale.

Ufficio contabilità

Liquidazione dei compensi accessori al personale (quali indennità di missione e scambi culturali, corsi di recupero, fondo d'Istituto e progetti), dei compensi ai revisori dei conti e ai collaboratori esterni all'amministrazione dopo aver verificato, in collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A., la regolarità delle prestazioni; collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A. per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; supporto al DSGA, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio), della liquidazione e pagamento dei progetti esterni di provenienza UE, MIUR, REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali; supporto nella gestione del Programma Annuale, delle variazioni, del Conto Consuntivo, degli impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, degli accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate. Infine, si occupa di tutti gli adempimenti relativi all'anagrafe tributaria ed al modello 770; dichiarazioni IRAP; fatturazione elettronica; piattaforma crediti ecc. Supporto PNRR Scuola. Gestione piattaforma PCC, tenuta fascicolo versamenti F24 per contributi erariali, assistenziali e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

previdenziali; ricostruzioni di carriera e predisposizione PASSWEB. Adempimenti relativi all'Assistenza Specialistica. Supporto gestione bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno e stipula contratti. Collaborazione con il D.S. e con il D.S.G.A per imprevisti e urgenze.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dell'Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo "S.C.R.C. - Scuole dei Castelli Romani per il Cinema"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accredитamento al Programma Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'A.S. 2024-25 l'Istituto ha ottenuto il codice identificativo OID per la partecipazione ai bandi relativi al Programma di mobilità studentesca dell'Unione Europea.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto "STEM THE GAP"

Nuove metodologie e approcci per rafforzare l'insegnamento delle discipline STEM, formazione di tipo interattivo e laboratoriale, piattaforma utilizzata Teams, durata del corso 9 incontri tra dicembre 2025 ed aprile 2026.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso svolgimento scrutini su piattaforma Spaggiari

Formazione sull'utilizzo del nuovo registro elettronico Spaggiari, in particolare per quanto riguarda lo svolgimento degli scrutini di fine anno scolastico, nel mese di maggio 2025.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• FAD sincrona
--------------------	----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti in materia di privacy

Formazione del personale ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (noto anche come GDPR: General Data Protection Regulation) in materia di privacy e dei principi atti a garantire la tutela delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
--------------------------------------	---------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Webinar
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE DI AMBITO

Per quanto riguarda la formazione di Ambito rivolta ai docenti, i percorsi formativi da attuare nell'ambito delle tematiche ritenute di interesse prioritario a livello nazionale potranno essere rivolti a gruppi di insegnanti individuati come facilitatori della formazione, ad esempio tutor, coordinatori o referenti. Tra le tematiche di formazione individuate come prioritarie rientrano:

- le discipline scientifico-tecnologiche (STEM),
- le competenze multilinguistiche,
- l'estensione delle pratiche educative inclusive e di integrazione agli alunni arrivati di recente in Italia (NAI) grazie alle nuove tecnologie e alla promozione di pratiche sportive,
- le azioni connesse all'implementazione del Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

FORMAZIONE ESTERNA NON DI AMBITO

Scuola Futura - Transizione digitale

L'Istituto si avvarrà del programma di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, i percorsi previsti riguardano:

- la Transizione digitale,



- STEM e Multilinguismo,
- la Riduzione dei divari.

Verranno inoltre proposte iniziative in merito a Inclusione e Metodologie didattiche attraverso i percorsi formativi erogati da AID e IGEA.

Piano della sicurezza

Si è previsto di proseguire i percorsi formativi già avviati in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per il personale docente che per il personale ATA.

Saranno, inoltre, svolti corsi di aggiornamento per il personale scolastico già in possesso dell'attestato di primo livello, per quanto riguarda:

- Primo soccorso
- Antincendio, rischio alto

Inoltre, saranno realizzati:

- corso di aggiornamento per l'RLS
- corso di aggiornamento per l'ASPP

FORMAZIONE INTERNA

Per ciò che concerne, infine, la formazione interna del personale docente, si ritiene utile avviare, laddove possibile e necessario, attività formative connesse a:

- metodologie didattiche innovative (finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e all'inclusione),
- competenze informatiche per l'utilizzo di piattaforme didattiche,
- legalità e rispetto dell'ambiente,



- competenze linguistiche.

Si prevedono inoltre 4 ore di formazione su base volontaria, in presenza e in orario pomeridiano, svolta da una docente interna esperta (Master di Secondo Livello in Psicopatologia dei DSA) su tematiche relative all'Inclusione scolastica (Progetto "DSA: comprendere la diagnosi per redigere il PDP") al fine di approfondire le conoscenze e competenze dei docenti di tutte le discipline sulle tematiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento ed in particolare sulla lettura approfondita della diagnosi di DSA per arrivare successivamente alla stesura del PDP. Il Progetto ha come finalità la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico delle alunne e degli alunni frequentati l'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale amministrativo in materia di privacy

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

VargiuScuola Srl

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VargiuScuola Srl

Approfondimento

Il personale amministrativo sta seguendo i corsi di Segreteria Digitale attivati grazie ai Fondi PNRR DM 65/23.

Inoltre sono da attivare il corso sulla Stampa 3D per gli Assistenti tecnici ed il corso sulla Sicurezza per i Collaboratori scolastici.



Saranno, inoltre, svolti corsi di aggiornamento per il personale scolastico già in possesso dell'attestato di primo livello, per quanto riguarda:

- Primo soccorso
- Antincendio, rischio alto

Ulteriore formazione del personale ATA, da attuarsi anche in rete, si incentrerà su:

- piattaforma Spaggiari per la Segreteria Digitale
- procedura online Passweb INPS
- procedura SIDI per la ricostruzione delle carriere
- attività di aggiornamento inerenti agli aspetti specifici del settore di appartenenza, ad esempio formazione specifica per il Bilancio per il personale amministrativo, la sicurezza dei laboratori per il personale tecnico e l'assistenza agli alunni disabili per i collaboratori scolastici.